

**Procedura comparativa ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-12 – *Diritto processuale civile* - e settore scientifico disciplinare GIUR-12/A – *Diritto processuale civile* (Rif. 2495)**

**Verbale n. 2 – Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche, accertamento delle competenze linguistiche**

La commissione esaminatrice della procedura comparativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. 2616 del 5 agosto 2025 - avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale riguardo al collegamento con i candidati, per quanto di ragione, e successivamente nella compresenza dei soli commissari presso lo studio del presidente in Roma, Via Michele Mercati n. 51, il tutto giusta apposita autorizzazione rettorale del 25.9.2025 -, si riunisce per la seconda volta il giorno 6 ottobre 2025 alle ore 12.00 per la valutazione dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati e per lo svolgimento dell'accertamento delle competenze linguistiche.

In apertura di seduta, ognuno dei commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, rende le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con i candidati;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e ognuno dei candidati ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La commissione, quindi, constata che sono trascorsi sette giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dei criteri per la valutazione dei candidati, senza che sia stata elevata alcuna istanza di ricusazione dei suddetti criteri e che è, quindi, nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma.

La commissione rileva che sono pervenute 7 domande e che, come comunicato dall'Ufficio Concorsi in data 24 settembre 2025, ha presentato rinuncia a partecipare alla procedura in epigrafe la seguente candidata:

Prof.ssa Clarice Maria Rita Delle Donne.

La commissione, quindi, seguendo l'ordine alfabetico, procede alla disamina della documentazione presentata telematicamente dai candidati ai fini della partecipazione alla procedura, inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario, impegnandosi a trattare la suddetta documentazione esclusivamente nell'ambito della procedura di cui in epigrafe.

Come prima operazione la commissione accerta che nessun candidato ha presentato un numero di pubblicazioni superiori al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n. 15 pubblicazioni, e che ciascun candidato, per come previsto dall'art. 1 del bando, ha presentato fra queste pubblicazioni almeno una edita nel precedente quinquennio.

Si procede, quindi, allo svolgimento dell'accertamento delle competenze linguistiche, che, conformemente a quanto stabilito nella seduta preliminare, consiste nella lettura e traduzione di un brano in lingua inglese tratto da un volume su materie del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura e si svolge pubblicamente su piattaforma Microsoft Teams, come da avviso di convocazione debitamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Verificato il regolare funzionamento del collegamento telematico, la commissione esaminatrice procede alle operazioni di appello e constata che sono presenti i seguenti candidati:

Prof./Prof.ssa Cristina Asprella, Dino Buoncristiani, Ulisse Corea, Angelo Danilo De Santis, Beatrice Ficarelli e Gina Gioia;

e che non risulta assente nessun candidato.

La commissione, reso noto che l'accertamento delle competenze linguistiche è pubblico, procede chiamando, in ordine alfabetico, i candidati Prof./Prof.ssa Cristina Asprella, Dino Buoncristiani, Ulisse Corea, Angelo Danilo De Santis, Beatrice Ficarelli e Gina Gioia.

Prima dell'avvio di ciascun accertamento delle competenze linguistiche, i commissari procedono alla verifica dell'identità personale dei candidati, di volta in volta invitati a sostenere il suddetto accertamento, mediante presa visione del relativo documento di identità, la cui copia digitale viene inviata dai candidati all'indirizzo email indicato dalla commissione per la relativa acquisizione e che si allegano sub B-I al presente verbale (BI-1, BI-2, BI-3, BI-4, BI-5 e BI-6).

La Prof.ssa Cristina Asprella viene invitata a sostenere l'accertamento delle competenze linguistiche.

Concluso l'accertamento delle competenze linguistiche, la commissione chiude il collegamento e procede in via riservata e sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare formula un giudizio collegiale in merito al suddetto accertamento delle competenze linguistiche, riportato nella scheda n. 1 dell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione esaminatrice, quindi, riapre il collegamento pubblico.

Il Prof. Dino Buoncristiani viene invitato a sostenere l'accertamento delle competenze linguistiche.

Concluso l'accertamento delle competenze linguistiche, la commissione chiude il collegamento e procede in via riservata e sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare formula un giudizio collegiale in merito al suddetto accertamento delle competenze linguistiche, riportato nella scheda n. 2 dell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione esaminatrice, quindi, riapre il collegamento pubblico.

Il Prof. Ulisse Corea viene invitato a sostenere l'accertamento delle competenze linguistiche.

Concluso l'accertamento delle competenze linguistiche, la commissione chiude il collegamento e procede in via riservata e sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare formula un giudizio collegiale in merito al suddetto accertamento delle competenze linguistiche, riportato nella scheda n. 3 dell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione esaminatrice, quindi, riapre il collegamento pubblico.

Il Prof. Angelo Danilo De Santis viene invitato a sostenere l'accertamento delle competenze linguistiche.

Concluso l'accertamento delle competenze linguistiche, la commissione chiude il collegamento e procede in via riservata e sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare formula un giudizio collegiale in merito al suddetto accertamento delle competenze linguistiche, riportato nella scheda n. 4 dell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione esaminatrice, quindi, riapre il collegamento pubblico.

La Prof.ssa Beatrice Ficarelli viene invitata a sostenere l'accertamento delle competenze linguistiche.

Concluso l'accertamento delle competenze linguistiche, la commissione chiude il collegamento e procede in via riservata e sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare formula un giudizio collegiale in merito al suddetto accertamento delle competenze linguistiche, riportato nella scheda n. 5 dell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione esaminatrice, quindi, riapre il collegamento pubblico.

La Prof.ssa Gina Gioia viene invitata a sostenere l'accertamento delle competenze linguistiche.

Concluso l'accertamento delle competenze linguistiche, la commissione chiude il collegamento e procede in via riservata e sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare formula un giudizio collegiale in merito al suddetto accertamento delle competenze linguistiche, riportato nella scheda n. 6 dell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Concluso l'accertamento delle competenze linguistiche, dato atto del positivo esito del suddetto accertamento per tutti i candidati valutati, la commissione passa alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle

pubblicazioni di ciascun candidato e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, formula all'unanimità un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nelle schede di valutazione da 1) a 6), di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione a questo punto, alle 19.00, vista l'ora tarda e per favorire ogni ulteriore ed opportuno approfondimento, si riconvoca in continuità di seduta per il giorno 23 ottobre 2025, ore 11.00 in via telematica.

Ripresa la seduta in via telematica su piattaforma Microsoft Teams in data 23 ottobre 2025 alle ore 11.00, la commissione passa a riesaminare e confermare, nonché perfezionare riguardo alla espressione verbale il giudizio collegiale espresso nella valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche di tutti i candidati (contenuto nelle schede di valutazione da 1) a 6) di cui all'allegato A) al presente verbale, e, dopo attenta e approfondita discussione, nell'ambito della quale compara tra loro i candidati, all'esito della procedura individua all'unanimità dei componenti il **Prof. Dino Buoncristiani** quale **candidato maggiormente qualificato** a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni:

“Preliminarmente la commissione unanime constata che i titoli curriculari dei candidati, presi in esame e valutati secondo le puntuali indicazioni del bando e del verbale della prima riunione, e coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, consentono di esprimere apprezzamento per tutti i candidati.

Emergono pur lievi differenze tra i profili dei candidati, sia quanto alla attività di coordinamento ed organizzazione di gruppi di ricerca, sia quanto all'attività didattica frontale in Italia ed all'estero ed al coordinamento delle iniziative didattiche in campo nazionale ed internazionale (vale a dire i due indicatori previsti dal bando e dall'all. A, lett. A), I) e II), al verbale della prima riunione, posto che il III indicatore, quello della coerenza con il settore scientifico disciplinare, è riscontrabile sicuramente per tutti). In particolare, richiamati i giudizi individuali per le necessarie specificazioni, va ricordato che: la candidata Asprella è valutata complessivamente come più che sufficiente; il candidato Buoncristiani è valutato complessivamente in termini prossimi al discreto; il candidato Corea è valutato complessivamente come più che sufficiente; il candidato De Santis è valutato complessivamente come discreto; la candidata Ficarelli è valutata complessivamente come discreta; la candidata Gioia è valutata complessivamente come sufficiente con riserva quanto all'attività didattica frontale.

Poiché, come detto sopra, le differenze sono lievi e, dunque, non decisive al fine di individuare il profilo complessivamente più qualificato, è necessario concentrarsi attentamente sulla produzione scientifica dei candidati, con particolare ma ovviamente non esclusivo riferimento alle opere monografiche, le quali - nel settore scientifico disciplinare di che trattasi - offrono ben maggiori elementi di valutazione della personalità scientifica di un autore nonché dei suoi pregi come delle sue caratteristiche meno positive. Il tutto, ben inteso, limitatamente ai saggi prodotti da ciascuno di essi ai fini della procedura (ciascuno nel pieno rispetto del numero massimo di 15, e di cui almeno uno pubblicato negli ultimi cinque anni, per come previsto dal bando), pubblicazioni tutte congruenti rispetto al settore scientifico disciplinare nonché, ove occasionalmente inserite in opere collettanee, sempre riferibili con assoluta sicurezza e riconoscibilità all'apporto esclusivo del candidato.

A riguardo la commissione unanime, richiamati integralmente i precedenti dettagliati giudizi collegiali su ciascun candidato di cui all'All. A) al presente verbale n. 2, constata anzitutto come i candidati Buoncristiani (il cui profilo scientifico è stato valutato come ottimo), Corea, De Santis e Ficarelli (il profilo scientifico dei quali è stato valutato come buono) prevalgano nettamente sulla candidata Gioia (il cui profilo scientifico è stato valutato come prossimo al discreto) ed in misura lievemente minore anche sulla candidata Asprella (il cui profilo scientifico è stato valutato come discreto). E ciò in ragione della superiore originalità e innovatività della produzione scientifica oltre che del complessivo rigore metodologico. Rispetto ai quattro candidati prevalenti, le candidate Gioia ed Asprella, pur apprezzate dalla commissione per operosità, continuità e varietà di interessi e la seconda per particolare chiarezza di linguaggio, mostrano comparativamente minori capacità argomentative e sistematiche.

Emerge poi, a giudizio unanime della commissione, la prevalenza del candidato Buoncristiani rispetto ai candidati Corea, De Santis e Ficarelli (gli uni e l'altra pur sicuramente apprezzati dalla commissione, oltre che per operosità, continuità e varietà di interessi, anche quanto a spunti di originalità e personalità scientifica, nonché, specialmente per ciò che attiene a Corea e Ficarelli, per la esemplare chiarezza di

linguaggio e per la particolare qualità di alcuni degli scritti minori). Come già esposto in apertura ed in termini generali, la lieve superiorità del profilo curriculare dei candidati De Santis e Ficarelli rispetto al candidato Buoncristiani non vale superare la netta prevalenza del profilo scientifico di quest'ultimo quale desumibile dal giudizio sulle pubblicazioni.

Rispetto ai candidati Corea e De Santis, il candidato Buoncristiani prevale, sul piano scientifico, in ragione: di una maggiore originalità ed innovatività e di maggiori rigore di metodo, solidità sistematica e profondità di analisi, nonché per la più accentuata competenza comparatistica, specie nella produzione monografica; prevale ancora in virtù della maggiore completezza e rifinitura della produzione monografica, passata evidentemente al vaglio di scrupolosa meditazione ed autocritica; in definitiva di una personalità scientifica da considerarsi di ottimo livello.

Rispetto alla candidata Ficarelli, infine, il candidato Buoncristiani - pari essendo fra loro la completezza delle indagini e la efficacia della argomentazione, le capacità comparatistiche, la originalità, oltre che la lodevole chiarezza del linguaggio, nonché la qualità degli scritti minori - prevale per la seguente ragione: nella produzione monografica del primo la importanza e la difficoltà dogmatica dei particolari temi trattati ha trovato piena e proficua rispondenza nella solidità sistematica, nella padronanza metodologica e nella efficacia del ragionamento, sicché tale produzione contribuisce più marcatamente al progresso degli studi in materia; nella produzione monografica della seconda i particolari temi trattati (in tutte e tre le monografie ed in specie nella seconda e nella terza), pur svolti con rigore, avrebbero richiesto, nonostante il taglio lodevolmente incisivo e dunque ragionevolmente sintetico dei lavori, di una ancor più meditata, approfondita e temporalmente estesa riflessione storico-sistematica.

**In conclusione, la commissione unanime ritiene di individuare quale candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando il prof. Dino Buoncristiani”.**

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice redige il presente verbale e la relazione finale dei lavori e provvede a trasmettere i suddetti atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i consequenziali adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 13.30

Il presente verbale, la relazione finale e i rispettivi allegati letti, redatti, sottoscritti digitalmente dal Prof. Antonio Briguglio, sono integrati dalle dichiarazioni di partecipazione e di concordanza con i relativi contenuti della Prof.ssa Ilaria Pagni e della Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca, di cui agli allegati C) e D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferiscono.

23 ottobre 2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonio Briguglio *Presidente*

Prof.ssa Ilaria Pagni *componente*

Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca *Segretario*

**Procedura comparativa ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-12 – *Diritto processuale civile* e settore scientifico disciplinare GIUR-12/A – *Diritto processuale civile* (Rif. 2495)**

**Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche**

Scheda n. 1 – Cristina Asprella	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>2023 – Partecipazione alla ricerca coordinata dal prof. M.P. Fuiano e confluita nel volume AA.VV., Itinerari di Giustizia Sportiva, a cura di M.P. Fuiano, Bari, 2023, Pubblicazione realizzata con il contributo del Fondo per i Progetti di ricerca dell'Università di Foggia (PRA) anno 2020, con un contributo dal titolo: C. Asprella, La proponibilità del rinvio pregiudiziale e del principio di diritto nell'interesse della legge dinanzi al Collegio di Garanzia dello Sport.</p> <p>2017 - Bando PRIN 2017 – Partecipazione nell'Unità di Ricerca diretta dalla prof.ssa Silvia Izzo nell'ambito della richiesta di finanziamento PRIN 2017 coordinata dal prof. Domenico Dalfino (relativo alla tutela del diritto al riconoscimento della protezione internazionale dei migranti sotto il profilo giuridico e sociologico). In particolare, il contributo di C. Asprella è stato relativo all'analisi del rito in materia di protezione internazionale nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale (d.l. 17 febbraio 2017, n. 13, convertito in l. 13 aprile 2017, n. 46).</p>
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p>Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma</p> <p>In qualità di Professore Associato di Diritto processuale civile ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2021-2022: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (17 CFU), NR. ORE 120 nell'ambito del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2022-2023: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (17 CFU), NR. ORE 120 nell'ambito del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2023-2024: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (17 CFU), NR. ORE 120 nell'ambito del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2024-2025: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (17 CFU), NR. ORE 120 nell'ambito del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>In qualità di Professore Aggregato di Diritto processuale civile ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p>

	<p>A.A. 2009-2010: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2010-2011: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2011-2012: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2012-2013: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2013-2014: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2014-2015: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2015-2016: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2016-2017: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2018-2019: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2019-2020: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2020-2021: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>In qualità di Professore a contratto di Diritto processuale civile ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2006-2007: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 16 CFU – nr. ore 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2007-2008: Insegnamento DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 16 CFU – nr. ore 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2008-2009: Insegnamento DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 16 CFU – nr. ore 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma</p>
--	--

	<p><b>CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA:</b></p> <p>A.A. 2005-2006, Titolare di contratto di testimonianza nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile</p> <p>A.A. 2008-2009, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Metodologie telematiche nel processo - 6 Cfù –; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2009-2010: Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfù; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2013-2014, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfù; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2021-2022, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfù; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2022-2023, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfù; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2023-2024, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfù; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021: Titolare di Contratto di Assistente alla didattica nell'ambito della Cattedra di Diritto processuale civile – 14 CFU –</p> <p>Università LUM Jean Monnet di Bari Casamassima:</p> <p>In qualità di Professore a Contratto di Diritto processuale civile ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2006-2007: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI (I E II ANNO) nr. ore 30</p> <p>A.A. 2007-2008: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI (I E II ANNO) nr. ore 30</p> <p>Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma:</p> <p>In qualità di Professore a contratto di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2015-2016; 2016-2017; 2017-2018; 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DELLE PROFESSIONI LEGALI (I e II ANNO) nr. ore 60</p> <p>Università degli Studi La Sapienza di Roma:</p> <p>A.A. 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007</p> <p>TUTOR PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI PER IL DIRITTO PROCESSUALE</p>
--	---

	<p>CIVILE</p> <p>Università Unitelma-Sapienza, Roma: A.A. 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009 TUTOR PRESSO LA CATTEDRA DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE del Prof. Nicola Picardi nel Corso di Laurea in Giurisprudenza</p> <p>Nell'A.A. 2013-2015 Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Teoria generale del processo: amministrativo, civile, costituzionale, penale e tributario, Università LUM "Jean Monnet" di Bari Casamassima.</p> <p>Negli A.A. 2017-2018, 2019-2020, 2022-2023, 2023-2024, 2024- 2025 Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience dell'Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma.</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>La candidata Cristina Asprella è, dal 30 dicembre 2021, professore associato nella Università Niccolò Cusano di Roma, presso la quale è stata professore aggregato nonché ricercatore. In precedenza, ha conseguito il dottorato di ricerca nella Università La Sapienza di Roma, ove dal 2002 al 2006 è stata assegnista di ricerca. Nel 2025 ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia.</p> <p>La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo della candidata, anche in considerazione delle conferenze, relazioni ed interventi congressuali, della partecipazione a comitati editoriali o scientifici di varie riviste alcune delle quali di notevole prestigio.</p> <p>Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che tali titoli sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento per la candidata.</p> <p>I) La attività di partecipazione a gruppi di ricerca è limitata a due gruppi a carattere nazionale (un gruppo di ateneo ed un Prin di buona qualificazione come componente di unità di ricerca) ed è valutabile complessivamente come sufficiente.</p> <p>II) Considerevole è anche l'attività didattica frontale e di coordinamento di iniziative didattiche accessorie ai corsi di laurea, svolta con continuità esclusivamente in ambito nazionale ma risalente all'anno accademico 2008/09 quanto all'affidamento, inizialmente quale professore a contratto, di corsi organici ed ufficiali presso la Unicusano, ed anche precedente quanto a contratti didattici integrativi ed a</p>	



moduli di insegnamento presso la LUISS e presso la LUM di Bari, o a funzioni minori di tutoraggio anche presso la Scuola di specializzazione per le P.L.. Va altresì considerata la partecipazione al collegio dei docenti in due dottorati presso due diversi atenei. Tale attività è valutabile complessivamente come discreta.

La valutazione complessiva sui titoli e curriculum, in base ai criteri previsti dal bando, è dunque più che sufficiente (specie in relazione alla continuativa e lunga attività didattica).

\*\*\* \*\*

#### **Pubblicazioni scientifiche**

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con terzi.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.

#### **Giudizio collegiale**

Le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata Cristina Asprella, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, per come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché tutte aventi ottima collocazione editoriale e diffusione, ed attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché discreta varietà di interessi.

Ne emerge il profilo di una studiosa seria e preparata che palesa sicuro impegno, nonché apprezzabile rigore metodologico, anche se solo occasionalmente connotata da innovatività ed originalità.

Sebbene non tutte le pubblicazioni siano del medesimo livello, ed alcune di esse, pur formalmente ben scritte e ben strutturate, non consentano particolari e significative valutazioni scientifiche (si considerino ad esempio la traduzione dal portoghese di un volume di De Oliveira, lo scritto commemorativo pur sensibile e commosso sul maestro Nicola Picardi ed alcune note a sentenza), si apprezzano invece anzitutto le prime due monografie: quella del 2012 sulla "Opinione dissenziente", ancora connotata da qualche ingenuità, è opera ben informata ricca di riferimenti storici, mentre meno adeguati sono i rilievi comparatistici. La monografia del 2015 sul "Frazionamento del credito nel processo", si caratterizza per serietà e chiarezza di analisi del dato giurisprudenziale e dottrinale, nonché per precisa confutazione delle tesi esposte, ma non restituisce una particolare originalità sistematica e propositiva.

Gli altri scritti minori confermano tale impressione e fra essi si lasciano apprezzare soprattutto quello sull'"eccesso di potere giurisdizionale" per la chiarezza del dettato e del metodo seguito, e quello sulla "trascrizione della domanda di opposizione di terzo" per la puntualità di talune soluzioni.

Quanto alla più recente terza monografia sulla "Negoziazione assistita" (2024) essa, pur chiara nel dettato e adeguatamente informata, non presenta rimarchevoli spunti di originalità: il tema, pur importante, avrebbe dovuto essere affrontato con una impostazione sistematica più ampia e originale e con maggiore personalità nella esposizione.

**Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Cristina**

**Asprella consentono, di riconoscerle, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello discreto.**

\*\*\* \*\*

Scheda n. 2 – Dino Buoncristiani	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>Vincitore del PRA 2022 sul tema "Dignità eguaglianza coesione giustizia: i nuovi orizzonti della regolamentazione dello sport".</p> <p>Vincitore del PRA 2015 sul tema "Lavoro ed esigenze dell'impresa: garanzie ed effettività tra diritto sostanziale e processo", con relazione tenuta al convegno tenutosi il 3-4 dicembre 2015 e successiva pubblicazione dei risultati della ricerca nel volume edito da Giappichelli, 2016, nella collana "Biblioteca di diritto del lavoro" diretta da Oronzo Mazzotta.</p>
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p>Anno accademico 2003-2004 Insegnamento di Diritto processuale civile (modulo) presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2004-2005 Insegnamento di Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2006-2007 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2007-2008 Insegnamento di: Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; Diritto processuale civile II, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2008-2009 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile I, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 3) Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2009-2010 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Elementi di diritto processuale civile e procedure di</p>

	<p>contenzioso per illeciti marittimi depenalizzati, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2010-2011 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Elementi di diritto processuale civile e procedure di contenzioso per illeciti marittimi depenalizzati, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2011-2012 Insegnamento di: Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2012-2013 Insegnamento di: 1) Diritto dell'arbitrato, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Istituzioni di diritto processuale civile (modulo), presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2013-2014 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale monografico, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2014-2015 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale monografico, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2015-2016 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale monografico, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2016-2017 Insegnamento di Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2017-2018 Insegnamento di Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2018-2019 1) Diritto processuale civile I, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2019-2020 1) Diritto processuale civile I, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p>
--	--

	<p>Anno accademico 2020-2021</p> <p>1) Diritto processuale civile I, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa;</p> <p>2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2021-2022</p> <p>1) Diritto processuale civile (intero corso), presso Accademia Navale di Livorno, su in- carico dell'Università degli studi di Pisa;</p> <p>2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2022-2023</p> <p>1) Diritto processuale civile e procedure di contenzioso per gli illeciti marittimi, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa;</p> <p>2) Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa;</p> <p>3) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa;</p> <p>4) Diritto sportivo. Contratti di lavoro e processo, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2023-2024</p> <p>1) Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa;</p> <p>2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa;</p> <p>3) Diritto sportivo. Contratti di lavoro e processo, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>È componente del Consiglio del Master di primo livello in Diritto e pro- cesso della famiglia e dei minori ed ha ricoperto altresì il ruolo di Docente in tale Ma ster, tenendo lezione su "La fase presidenziale nei procedimenti di separazione e divorzio. Profili relativi alla domanda introduttiva e al procedimento sino all'ordinanza presidenziale".</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>Il candidato Dino Buoncristiani è attualmente professore associato nella Università di Pisa, presso la quale è stato ricercatore dal 1998. In precedenza, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la Università La Sapienza di Roma. Ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia.</p> <p>La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo del candidato, anche in considerazione del notevole numero di conferenze, relazioni ed interventi congressuali e della partecipazione al comitato di redazione del <i>Foro Padano</i> e del collegio dei revisori della prestigiosa <i>Rivista di diritto processuale</i>.</p> <p>Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che essi sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi</p>	

nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento.

I) La attività di partecipazione a gruppi di ricerca, a livello solo nazionale, ha ad oggetto due progetti di ricerca di ateneo ed è valutabile come sufficiente.

II) Davvero cospicua l'attività didattica frontale a livello nazionale svolta, quanto alla tenuta di corsi ufficiali, con assoluta continuità per oltre venti anni a far data dal 2003/2004 (e pressoché sempre tenendo corsi relativi agli insegnamenti fondamentali del gruppo scientifico disciplinare, diritto processuale civile), ed estesa anche alla formazione *post lauream* ed al coordinamento di un master di primo livello. Tale attività è valutabile complessivamente come buona.

La valutazione complessiva sui titoli e curriculum, in base ai criteri previsti dal bando, è dunque in termini prossimi al discreto.

\*\*\* \*\*

### **Pubblicazioni scientifiche**

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato presenta le pubblicazioni n. 6, 13 e 14 contenute in opere collettanee. Si tratta di saggi autonomi e distinti, pur inseriti in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibili al candidato.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.

### **Giudizio collegiale**

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato Dino Buoncristiani, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, per come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché tutte aventi ottima collocazione editoriale e diffusione; esse attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché ottima varietà di interessi.

Dalle monografie emerge una chiara vocazione ad affrontare temi di ampio respiro sistematico, intelligenza, ottima padronanza degli argomenti trattati e forte rigore metodologico, uniti ad una particolare accuratezza nel lavoro di ricerca, di impostazione e di compiuta conduzione dell'indagine.

La prima monografia ("L'allegazione dei fatti nel processo civile") affronta un tema di indubbio interesse, la cui trattazione ha contribuito al progresso degli studi in materia, e dimostra la capacità di indagine del candidato, che ha condotto una analisi completa, anche sotto il profilo comparatistico, con una capacità espositiva e una originalità che si ritrovano anche nelle altre due monografie.

La prima fra queste è un ampio studio sui profili processuali conseguenti al licenziamento disciplinare, caratterizzato da una adeguata consapevolezza di presupposti sostanziali del tema, da accurati approfondimenti argomentativi, nonché dalla originale esplorazione della categoria del giudizio oppositorio avverso l'esercizio del diritto potestativo. Lo studio della medesima categoria (sulla cui utilità possono aversi consensi come dissensi nel merito senza nulla togliere al carattere assai stimolante dello studio medesimo) è dedicata più in genere e con ulteriori sviluppi sistematici la terza monografia ("*Potere e atto. Tutela civile dell'incertezza oppositoria*"), nella quale il candidato ancora una volta affronta tematiche complesse con sicurezza, svolgendo una indagine comparatistica di prima mano e approfondita, pervenendo a risultati particolarmente apprezzabili per lo spessore scientifico e l'originalità

della ricostruzione.

Gli scritti minori del candidato sono tutti di alta qualità e confermano pienamente le valutazioni più che positive sopra esposte. Di particolare pregevolezza sono il saggio *“La cautela di regolamento”* originale ed innovativa riflessione comparatistica sulle misure interlocutorie riconducibili allo schema del *référé*, estesa anche al sistema tedesco ed a quello inglese; l’accuratissimo saggio sul contraddittorio e sui rapporti tra parti e giudice alla luce del nuovo art. 101, c. 2, c.p.c., apparso sulla *“Processuale”* e che rappresenta sicuramente un notevole contributo al progresso delle riflessioni sul tema; l’altrettanto accurato ed assai utile ed originale saggio, apparso sulla *Rivista dell’arbitrato*, sull’arduo tema dei rapporti fra arbitro e giudice.

Merita inoltre di essere segnalato, perché significativo della spiccata personalità scientifica del candidato, l’ampio scritto sulla *“Giustizia sportiva”*, che rappresenta un autonomo capitolo dell’opera collettanea *“Diritto dello sport - Percorsi interdisciplinari”*. Sebbene collocato in un’opera a vocazione essenzialmente ricognitiva sia pure di buon livello complessivo, lo scritto di Buoncristiani si distingue fin dalle prime pagine per l’impostazione originale, stimolante ed innovativa, nonché sistematicamente ferrea, nella ricostruzione della pluralità di elementi magmatici che attualmente ancora compongono il mondo della c.d. giustizia sportiva, pervenendo a risultati ricostruttivi di qualità ben superiore rispetto a molte altre assai confuse ed a-sistematiche trattazioni fino ad ora circolanti.

**Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni del candidato Dino Buoncristiani consentono di riconoscergli, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello ottimo.**

\*\*\* \*\*

### Scheda n. 3 – Ulisse Corea

#### Titoli e curriculum

I) l’attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;

È Principal Investigator (PI) del progetto di ricerca scientifica di Ateneo dell’Università di Roma Tor Vergata (2024) *“Algoritmo e processo: l’imminente impatto dell’Intelligenza Artificiale sulla Giustizia”*, della durata di 24 mesi (altri componenti proff. Andrea Panzarola, Nino Paolantonio, Alberto Zito, Arnaldo Morace Pinelli, Nicoletta Muccioli, Paola Licci).

È componente del progetto di ricerca PRIN *“PROFILI PROCESSUALI DELLA TUTELA DELLE FAMIGLIE NELL’OTTICA DEL BENESSERE DEL MINORE”*, nell’ambito dell’Unità di ricerca dell’Università di Roma Tor Vergata (Principal Investigator, prof. Roberta Tiscini – Sapienza).

E’ stato Responsabile scientifico dell’Università Magna Graecia nell’ambito del Progetto StartUPP - Modelli, sistemi e competenze per l’implementazione dell’Ufficio per il Processo, predisposto dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di capofila, e dall’Università degli Studi della Calabria, dall’Università degli Studi di Catanzaro *“Magna Græcia”*, dall’Università degli Studi di Foggia, dall’Università degli Studi di Reggio Calabria *“Mediterranea”*, dall’Università del Salento, dall’Università degli Studi di Salerno, in qualità di partner, in risposta all’Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell’ambito dell’Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 del PON Governance *“Azioni di miglioramento dell’efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l’innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di*

	<p>specifiche innovazioni e supporto all’attivazione di interventi di change management”, pubblicato dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (fino al luglio 2022).</p> <p>È componente del Centro di Ricerca Intelligenza Artificiale e Diritto istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Roma “Tor Vergata”.</p> <p>È stato componente del Centro di Ricerca La dottrina della giurisprudenza presso l’Università Magna Graecia di Catanzaro (2021-2022).</p>
<p>II) l’attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p>	<p>Dal luglio 2022 a oggi Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza Professore associato di Diritto processuale civile</p> <p>Dal 2019 a oggi Università degli Studi di Roma Tor Vergata Dip. Giurisprudenza - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza - Scuola Ufficiali Carabinieri Professore titolare del Corso di Diritto processuale civile (corso applicativo biennale)</p> <p>Dal luglio 2022 a luglio 2023 Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza – Scuola di Specializzazione Professioni Legali Professore titolare dell’insegnamento di Diritto processuale civile (II anno) e co-titolare dell’insegnamento di Diritto processuale civile (I anno)</p> <p>Da settembre 2023 a oggi Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza – Scuola di Specializzazione Professioni Legali Professore titolare dell’insegnamento di Diritto processuale civile nel corso in convenzione con le Scuole Forensi degli Ordini degli Avvocati di Roma, Rieti, Civitavecchia, Frosinone e Tivoli</p> <p>Dal 2024/2025 Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza Professore titolare dell’insegnamento di Elementi di diritto processuale civile nell’ambito del Corso di studi in “Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità” (7 CFU – curriculum 1)</p> <p>Dal 2024/2025 Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza Professore titolare del modulo didattico di Diritto processuale civile dell’insegnamento di Istituzioni di diritto processuale nell’ambito del Corso di studi in “Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità” (7 CFU – curriculum 2)</p> <p>Dal 2018 al 2024 Università Magna Graecia di Catanzaro Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia – Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza Professore associato titolare del Corso di Diritto processuale civile</p>

	<p>(dal 2022/23 titolare di supplenza)</p> <p>Dal 2017 al 2021 Università degli Studi di Roma Tor Vergata Dip. Giurisprudenza - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza - Scuola Ufficiali Carabinieri Professore a contratto di Diritto processuale civile I-II (docente aggiunto – corso di applicazione)</p> <p>Dal 2024 Università degli Studi di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza Docente e componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in “Diritto e Tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico”.</p> <p>Dal 2019 al 2024 Università Magna Graecia di Catanzaro Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia Docente e componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca “Ordine giuridico e ordine europeo”</p> <p>Dal 2017 al 2022 Università Magna Graecia di Catanzaro Scuola di specializzazione per le professioni legali Professore di Diritto processuale civile, Coordinatore del corso</p> <p>2018-2019 Università LUISS Guido Carli di Roma Corso di dottorato e ricerca in “Diritto e Impresa” Docente del corso di dottorato</p> <p>2018-2019 Università degli Studi di Roma Tor Vergata Corso di dottorato e ricerca in “Diritto e Tutela” Docente del corso di dottorato</p> <p>2020-2021 Università Magna Graecia di Catanzaro Corso di Alta Formazione su “Gestori della crisi da sovraindebitamento” Docente del corso</p> <p>Dal 2020 al 2023 LUISS School of Law Corso di Alta Formazione su Amministrazione Giudiziaria di beni e aziende Docente del corso</p> <p>2021 Università San Raffaele di Roma Corso di Alta formazione su La tutela dei lavoratori nelle procedure concorsuali Docente del corso</p> <p>Dal 2015 al 2016 Università di Roma Tor Vergata Scuola di specializzazione per le professioni legali Docente di Giustizia costituzionale</p> <p>Dal 2015 al 2018 Università di Roma Tor Vergata Master Universitario di II livello in comunicazione istituzionale Docente di Processo amministrativo-contabile</p>
--	---



	<p>Dal 2011 al 2014 Università Europea di Roma Scuola di specializzazione per le professioni legali Docente di Diritto processuale civile</p> <p>Dal 2007 al 2015 Università LUISS Guido Carli di Roma Scuola di specializzazione per le professioni legali Docente di Diritto processuale civile e Diritto dell'arbitrato interno e internazionale</p> <p>Dal 2006 Università di Roma Tor Vergata Cultore della materia e collaboratore alla cattedra di Diritto processuale civile del Prof. Bruno Sassani</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>Il candidato Ulisse Corea è stato dal 2018 professore associato nella Università Magna Grecia di Catanzaro ed è attualmente, dal luglio 2022, professore associato nella Università di Roma Tor Vergata. In precedenza, è stato professore a contratto o ha espletato incarichi di docenza in varie sedi, ed è stato dal 2001 al 2004 assegnista di ricerca presso la LUISS. Ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia nel 2023.</p> <p>La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo del candidato, anche in considerazione del considerevole numero conferenze, relazioni ed interventi congressuali, della organizzazione di alcuni convegni e seminari, nonché della co-responsabilità di un utile "osservatorio" di ricognizione giurisprudenziale, in materia di crisi di impresa, nell'ambito della importante <i>Rivista della esecuzione forzata</i>.</p> <p>Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che essi sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento.</p> <p>I) Quanto alla attività di partecipazione a gruppi di ricerca essa si è svolta a livello nazionale con partecipazione e coordinamento di un progetto di ricerca di ateneo, partecipazione, quale responsabile scientifico per l'Università di Catanzaro, ad un progetto di ricerca interuniversitario, partecipazione ad un PRIN di buona qualificazione; il candidato è o è stato inoltre componente di due significativi centri di ricerca di ateneo in due diverse sedi. L'attività è dunque valutabile come discreta.</p> <p>II) Quanto alla attività didattica frontale essa si è svolta in ambito nazionale e, pur se non risalente nel tempo come quella di altri candidati, si è svolta con continuità per lo meno a far data dal 2018 quanto ad insegnamenti ufficiali ed organici di corso di laurea, a docenze in corsi di dottorati di ricerca e docenze in rilevanti corsi di alta formazione, ma anche in precedenza e sempre con sostanziale continuità quanto a</p>	

vari e numerosi ma ben più limitati e circoscritti incarichi di insegnamento. Tale attività si mostra poi variegata sempre nell'ambito del settore scientifico disciplinare, salve alcune iniziali espansioni in materia pubblicistica (che pur dimostrando la varietà di interessi del candidato non possono essere qui specificamente valutati). La valutazione è in termini di sufficienza.

La valutazione complessiva sui titoli e curriculum, in base ai criteri previsti dal bando, è dunque più che sufficiente.

\*\*\* \*\*

#### **Pubblicazioni scientifiche**

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato presenta la pubblicazione n. 12 contenuta in opere collettanee. Si tratta di saggio autonomo e distinto, pur inserito in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibile al candidato.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.

#### **Giudizio collegiale**

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato Ulisse Corea, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, per come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché tutte aventi ottima collocazione editoriale e diffusione; esse attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché ottima varietà di interessi.

Ne risulta il profilo di uno studioso intelligente, attento alle interazioni fra diritto sostanziale e processo e particolarmente sensibile al rinvenimento di soluzioni interpretative ed applicative utili.

La monografia su *“La sospensione delle delibere societarie nel sistema della tutela giurisdizionale”* si caratterizza per una ampia e chiara ricostruzione dei profili generali della tutela cautelare anticipatoria con apprezzabile immedesimazione nelle dinamiche societarie e con utili e originali spunti di riflessione tratti dal processo amministrativo. Di particolare interesse è la riflessione sull'effetto conformativo della sospensiva, mentre non adeguatamente calibrata appare quella sulle conseguenze della provvisorietà del provvedimento di sospensione riguardo agli effetti ripristinatori riconosciuti anche al provvedimento cautelare.

La seconda monografia su *“Processo civile e obbligazioni solidali”* affronta, ancora una volta con estrema chiarezza di linguaggio e con alcuni spunti applicativi assai interessanti, il tema delle obbligazioni solidali essenzialmente nella prospettiva del diritto positivo italiano, sicché mancano, per scelta intenzionale, gli approfondimenti storico-comparativi, che avrebbero tuttavia aggiunto spessore all'indagine. La scelta metodologica di concentrarsi direttamente sul profilo processuale ha inoltre comportato una minore attenzione ad alcuni snodi teorico-sistematici relativi ai presupposti di diritto sostanziale, pur essi essenziali per una migliore comprensione dei profili processuali (per esempio, e non solo, con riguardo al regresso e al rapporto fra transazione parziaria e processo).

Migliore è il risultato attinto dalla terza monografia su “*Condanna civile e misure coercitive*”, nella quale l’A. riprende anche suoi precedenti scritti. In essa, è particolarmente apprezzabile l’elaborazione ricostruttiva dell’istituto previsto dall’art. 614-bis c.p.c. nella sua evoluzione normativa e quanto al ricco dibattito sul tema di cui l’autore tiene accurato conto con isolati spunti critici notevolmente originali. Va poi senz’altro apprezzato lo sforzo di ricostruire gli spazi della tutela in forma specifica e delle ricadute del principio di effettività sulla tutela giurisdizionale. Meno convincente – sebbene anch’esso offra all’autore occasione di mostrare le proprie doti di argomentazione - appare invece il tentativo di calare l’istituto delle *astreintes* nel quadro generale della tutela di condanna. Originale infine, ma non adeguatamente meditata ed anzi affrettata, in relazione alla notevole varietà delle possibili fattispecie di costituzione o accertamento, è la proposta *de iure condendo* di allargamento delle misure di coercizione indiretta alle tutele di accertamento e costitutive.

La maggior parte degli scritti minori - senza qui tener conto di quelli che ripropongono temi trattati con i lavori monografici - si contraddistingue per notevole qualità e per un considerevole livello di compiutezza di analisi e di rigore sistematico. Ciò è a dirsi in particolare per i saggi sul litisconsorzio e la pluralità di parti, sulla crisi del giudicato, sul c.d. Caso Cappato, sulla tutela possessoria.

**Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni del candidato Ulisse Corea consentono di riconoscergli, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello buono.**

\*\*\* \*\*

Scheda n. 4 – Angelo Danilo De Santis	
Titoli e curriculum	
I) l’attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>Dichiara di aver partecipato ai seguenti progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari.</p> <p>Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale - bando PRIN 2005 - «Il processo civile giusto ed efficiente: organizzazione degli uffici, informatizzazione, protocolli d'udienza e accordi processuali» - coordinatore scientifico Prof. Giorgio Costantino;</p> <p>Progetto di ricerca finanziato con Fondi di Ateneo - cofin 60% - Università degli Studi di Bari - anno 2004 - sul tema «L'estinzione del processo commerciale» - responsabile scientifico - dott.ssa Barbara Polisenò;</p> <p>Progetto di ricerca finanziato con Fondi di Ateneo - cofin 60% - Università degli Studi di Bari - anno 2004 - sul tema «Le controversie di lavoro e l'arbitrato nel pubblico impiego» - responsabile scientifico Prof. Domenico Dalfino;</p> <p>Progetto di ricerca finanziato con Fondi di Ateneo - cofin 60% - Università degli Studi di Bari - anno 2005 - sul tema «La nuova disciplina del processo societario introdotta dal d. leg. 17 gennaio 2003, n. 5 (Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'art. 12 della l. 3 ottobre 2001, n. 366)» - responsabile scientifico Prof. Giorgio Costantino;</p>

	<p>Progetto di ricerca finanziato con Fondi di Ateneo - cofin 60% - Università degli Studi di Bari - anno 2006 - sul tema «La tutela sommaria nelle controversie di lavoro» - responsabile scientifico Prof. Domenico Dalfino;</p> <p>Dichiara altresì di essere stato titolare di un incarico per le esigenze del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale – anno 2006 – «Canoni europei per la codificazione processuale (verso un codice europeo di procedura civile)» - responsabile scientifico Prof. Claudio Consolo.</p> <p>co-responsabile del progetto di ricerca dal titolo L'effettività della tutela e il diritto di difesa nei procedimenti sul trattenimento e l'espulsione dei migranti: buone pratiche e advocacy, integralmente finanziato da Open Society Foundations per il 2015 e il 2016 e la cui struttura ospitante è il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</p> <p>Componente del progetto di ricerca Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management, finanziato dal PON 2014-2020, per il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre;</p> <p>Responsabile del progetto finanziato dal Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR) – funzionale alla presentazione di un ERC entro il 31.12.2023.</p> <p>Dichiara altresì di aver preso parte ai seguenti progetti di ricerca internazionale.</p> <p>Componente del progetto di ricerca, ammesso a finanziamento, dal titolo Consumidor, vulnerabilidad y vivienda sostenible, term 2021, patrocinato dall'Univerisitat de Barcelona (Spagna);</p> <p>Componente del progetto di ricerca Convocatoria de Apoyo a la Coordinación e Innovación Docente (ref. 221) – Convocatoria 2022/2023 dell'Università di Siviglia (Spagna).</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha ricevuto, per l'anno accademico 2025/2026, l'affidamento dell'insegnamento, in lingua inglese, di Scientific Evidence and Civil Procedure, (n. 56 ore – 7 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha ricevuto, per l'anno accademico 2025/2026, l'affidamento dell'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha ricevuto, per l'anno accademico 2025/2026, l'affidamento dell'insegnamento della Clinica legale sulla Cybersecurity, (n. 56 ore – 7 CFU), con particolare riferimento al modulo giuridico (4 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza</li> </ul>

<p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p>	<p>dell'Università degli Studi Roma Tre, nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha ricevuto e ha svolto, per l'anno accademico 2024/2025, l'affidamento dell'insegnamento, in lingua inglese, di Scientific Evidence and Civil Procedure, (n. 56 ore – 7 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha ricevuto e ha svolto, per l'anno accademico 2024/2025, l'affidamento dell'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha ricevuto e ha svolto, per l'anno accademico 2024/2025, l'affidamento dell'insegnamento della Clinica legale sulla Cybersecurity, (n. 56 ore – 7 CFU), con particolare riferimento al modulo giuridico (4 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha ricevuto e ha svolto, per l'anno accademico 2023/2024, l'affidamento dell'insegnamento, in lingua inglese, di Scientific Evidence and Civil Procedure, (n. 56 ore – 7 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha ricevuto ha svolto, per l'anno accademico 2023/2024, l'affidamento dell'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha tenuto, per l'anno accademico 2022/2023, l'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha tenuto, per l'anno accademico 2022/2023, l'insegnamento, in lingua inglese, di Scientific Evidence and Civil Procedure, (n. 56 ore – 7 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha tenuto, per l'anno accademico 2022/2023, l'insegnamento, di Diritto processuale civile II, (8 CFU) nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2021/2022, l'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2021/2022, l'insegnamento di Diritto processuale del lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2021/2022, l'insegnamento di Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti, (n. 48 ore – 6 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha ricevuto l'incarico di tenere, per l'anno accademico 2021/2022, l'insegnamento di Tutela giurisdizionale dei dati personali, (n. 48 ore – 6 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2020/2021, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2020/2021, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2020/2021, l'insegnamento di Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti (48 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2019/2020, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2019/2020, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2018/2019, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2018/2019, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2017/2018, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2017/2018, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore –</li> </ul>
--	---

	<p>2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2016/2017, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2016/2017, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha tenuto, per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 30 ore – 3 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2015/2016, l'insegnamento di Tutela giurisdizionale collettiva. Azioni di classe e azioni collettive (n. 20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha tenuto, per l'anno accademico 2012/2013 e per l'anno accademico 2013/2014, l'insegnamento di Tutele Giurisdizionali e Procedure Alternative, (60 ore – 6 CFU) nell'ambito del corso di laurea triennale ad esaurimento in Scienze Giuridiche e delle Organizzazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche della Università degli Studi Internazionali di Roma - LUSPIO;</li> <li>- ha svolto per l'anno accademico 2014/2015 e per l'anno accademico 2015/2016, l'insegnamento di Lezioni di diritto. Comprensione e promozione degli studi giuridici (30 ore - 3 CFU), congiuntamente alla dott.ssa Antonella Massaro, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- nel marzo del 2008 ha tenuto una lezione sul tema dell'azione collettiva a tutela dei consumatori nell'ambito del corso di Laurea specialistica in Giurista d'impresa, cattedra di Diritto processuale civile – Prof. G. Trisorio Liuzzi – presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Bari “Aldo Moro”;</li> <li>- dal febbraio all'ottobre 2008 è stato titolare di contratto di supporto alla didattica per le cattedre di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Roma Tre – Facoltà di Giurisprudenza;</li> <li>- nell'ottobre 2009 ha tenuto una lezione sul tema dell'azione di classe a tutela dei consumatori nell'ambito del corso di Laurea specialistica in Giurista d'impresa, cattedra di Diritto processuale civile – Prof. G. Trisorio Liuzzi – presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Bari “Aldo Moro”;</li> <li>- nel maggio 2009 ha ricevuto l'incarico di partecipare ad attività seminariali nell'ambito del Master di II livello in Diritto ed economia ambientale e del mare, con sede a Crotone, organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nell'ambito del quale ha tenuto una relazione dal titolo avente ad oggetto L'evoluzione storica della tutela</li> </ul>
--	--

	<p>dell'ambiente in Italia e una relazione avente ad oggetto La tutela collettiva dell'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel novembre 2010 ha tenuto un seminario sul tema delle norme processuali del codice del consumo nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Giurista d'impresa, insegnamento di Diritto Processuale Civile II - Prof. G. Trisorio Liuzzi - presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Bari "Aldo Moro";</li> <li>- nel gennaio 2011 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul tema I modi e le forme della tutela giurisdizionale collettiva. Le inibitorie e n. 4 ore di lezione sul tema I modi e le forme della tutela giurisdizionale collettiva. L'azione di classe, nell'ambito del Master di primo livello in distribuzione di prodotti bancari, finanziari e assicurativi - Università degli studi di Bari "Aldo Moro";</li> <li>- nell'ottobre 2011 ha tenuto un seminario sul tema delle forme della tutela giurisdizionale collettiva dei consumatori nell'ambito del corso di diritto processuale civile - prof. G. Trisorio Liuzzi - presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Bari "Aldo Moro";</li> <li>- in data 18 maggio 2012 ha tenuto un seminario di n. 4 ore sul tema della mediazione nelle controversie civili e commerciali nell'ambito del Master per Giuristi di impresa organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 26 maggio 2013 ha tenuto una lezione nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi Roma Tre sui procedimenti in materia di locazione;</li> <li>- in data 16 maggio 2014 ha tenuto una lezione nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi Roma Tre, sui procedimenti in materia di locazione;</li> <li>- ha ricevuto, nell'ambito del Master di secondo livello italo-francese organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre, dalla EHESS (École des Hautes Études en Sciences Sociales) e dalla Université Paris 1 – Sorbonne, l'incarico, per l'anno accademico 2014/2015, dell'insegnamento di Logiche del diritto processuale, per n. 15 ore di lezione;</li> <li>- in data 29 novembre 2014 ha tenuto una relazione in occasione del seminario dal titolo Class actions, ações coletivas, azioni collettive, di inaugurazione del XXX ciclo del dottorato di ricerca in Diritto e Tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico, presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata;</li> <li>- in data 8 gennaio 2015, ha tenuto una lezione sul tema del procedimento per ingiunzione interno ed europeo alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 23 gennaio 2015 ha tenuto una lezione sul tema della tutela collettiva di consumatori, investitori e risparmiatori nell'ambito del Master per Giuristi di impresa, organizzato dal</li> </ul>
--	---



	<p>Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'anno accademico 2014/2015 è stato co-responsabile della Clinica legale dei diritti dell'immigrazione e della cittadinanza, istituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nell'ambito della quale ha tenuto lezioni sul sistema della tutela dei diritti dei migranti in data 2 aprile 2015 e 16 aprile 2015;</li> <li>- in data 8 maggio 2015 ha tenuto una lezione sul tema della tutela giurisdizionale nei confronti dei licenziamenti illegittimi presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 15 aprile 2016 ha svolto una relazione nell'ambito dell'incontro di studi, dal titolo, Fonti, contratto collettivo e tecniche processuali, organizzato dal Dottorato di ricerca "Fonti del diritto e interpretazione" dell'Università degli Studi del Sannio;</li> <li>- in data 9 giugno 2016 ha tenuto una relazione sul tema della sovradeterrenza nel processo civile, nell'ambito del convegno di studi organizzato dall'Università degli Studi Tor Vergata dal Dottorato di ricerca in Diritto e Tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico, dal titolo Inefficienza del processo e overdeterrence: danni punitivi e non, astreintes, decollo del 2800% del saggio degli interessi, duplicazioni di imposta, azione penale privata e quant'altro.</li> <li>- in date 23 e 24 giugno 2016, ha tenuto 8 ore di lezione sul tema del processo del lavoro e sul processo locatizio presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in date 9, 15, e 16 giugno 2017 ha tenuto 12 ore di lezione sul tema del processo del lavoro e sul processo locatizio, sul tema dell'appello e sul tema del ricorso per cassazione presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre.</li> <li>- in data 22 febbraio 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul processo del lavoro presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre</li> <li>- in data 20 aprile 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul procedimento per la convalida della licenza e dello sfratto presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 24 aprile 2018 ha tenuto una relazione del tema de "l'abuso del processo" nell'ambito della giornata di studio in ricordo di Davide Messinetti su "l'abuso del diritto", organizzata dal Dipartimento di Giurisprudenza – Dottorato in Discipline giuridiche, Università degli Studi di Roma Tre;</li> <li>- in data 7 giugno 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul procedimento di opposizione alle sanzioni amministrative e sul procedimento per la liquidazione degli onorari di avvocato presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in data 9 giugno 2018 ha tenuto n. 2 ore di spiegazione della prova scritta svolta in data 8 giugno 2015 sul procedimento di opposizione alle sanzioni amministrative e sul procedimento per la liquidazione degli onorari di avvocato presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 15 giugno 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sulla tutela cautelare e sulla tutela possessoria presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 13 dicembre 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul processo del lavoro presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 15 dicembre 2018 ha tenuto n. 2 ore di spiegazione delle prove scritte svolte in data 7 dicembre 2014 e 14 dicembre 2018, sul processo di cognizione ordinaria e sul processo del lavoro.</li> <li>- in data 18 gennaio 2019 ha tenuto n. 4 ore di lezione sulla tutela giurisdizionale dei diritti in materia di locazione, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 4 e 6 aprile 2019, ha tenuto n. 6 ore di lezione sull'espropriazione forzata, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 11 ottobre 2019, ha tenuto n. 5 ore di lezione sui procedimenti in materia di locazione, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 12 dicembre 2019, ha tenuto n. 4 ore di lezione sul processo del lavoro, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 14 dicembre 2019, ha tenuto n. 2 ore di lezione sulla discussione della prova scritta sul processo del lavoro, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre.</li> <li>- in data 9 ottobre 2020 ha tenuto n. 3 ore di lezione sul procedimento per la convalida dello sfratto, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 1° dicembre 2020 ha tenuto n. 2 ore di lezione sul tema L'impresa e la tutela dell'ambiente tra private enforcement ed effettività della tutela giurisdizionale, nell'ambito della clinica legale Impresa, ambiente e sostenibilità, organizzata dai prof. Di Marcello e Fari, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 26 marzo 2021 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul rito del lavoro nelle controversie non lavoristiche, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in data 29 ottobre 2021 ha tenuto una lezione dal titolo La negoziazione assistita, la l.164/2014: le fasi della negoziazione, nell'ambito del Master «La negoziazione assistita e la negoziazione di famiglia», organizzato dall'Università di Pisa;</li> <li>- in data 8 aprile 2022 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul rito del lavoro nelle controversie non lavoristiche, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 18 novembre 2022 ha tenuto una lezione dal titolo La decisione robotica e il processo civile, nell'ambito del Master Lo stato digitale, diretto dalla prof.ssa Luisa Torchia, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 28 marzo 2023 ha svolto il ruolo di discussant nel seminario dottorale del dottorato in Discipline Giuridiche dell'Università degli Studi Roma Tre, tenuto dal prof. Petronio Calmòn, dell'Università di Brasilia (Brasile) sul tema L'azione civile pubblica nel diritto brasiliano e la tutela collettiva nel diritto italiano: uno studio comparato;</li> <li>- in data 17 aprile 2024 ha svolto una lezione sulla disapplicazione dell'atto amministrativo nel processo civile, nell'ambito del corso di Giustizia Amministrativa, tenuto dalla prof.ssa M.A. Sandulli, nell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- di essere stato, nei mesi di agosto 2019 e di settembre 2019, visiting professor presso l'Universidad Externado de Colombia, Bogotá (Colombia).</li> </ul>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>Il candidato Angelo Danilo De Santis è, dall'aprile 2016, professore associato nella Università di Roma Tre, ove è stato in precedenza ricercatore dal marzo 2011. Nel 2008 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la Università di Bari. Ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia nel 2018. La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo del candidato, anche in considerazione del considerevole numero di conferenze, relazioni ed interventi congressuali, anche in ambito internazionale, nonché della partecipazione ad alcuni comitati editoriali di riviste anche prestigiose, e del conseguimento dell'importante "Premio Redenti".</p> <p>Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che essi sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento.</p> <p>I) Quanto alla attività di partecipazione a gruppi di ricerca essa (pur non potendosi ovviamente tener conto della collaborazione alla semplice presentazione di progetti di ricerca o del non meglio intellegibile</p>	

“incarico per le esigenze” di un progetto di ricerca altrui del 2006) risulta considerevole, e svolta sia in ambito di ateneo (sei progetti) che in ambito nazionale (in due casi, in uno dei quali il progetto finanziato dal PNR, con responsabilità scientifica) ed extranazionale (in due casi). Tale attività è valutabile come più che discreta.

II) Intensa e continua (pur se non risalente nel tempo come quella di altri candidati) è la attività didattica frontale in ambito nazionale, a partire dai corsi organici tenuti a far data per lo meno dall’anno accademico 2012/13, ma preceduta da numerosi e variegati incarichi minori negli anni anteriori (lezioni ed interventi in corsi di dottorato, lezioni nell’ambito di master, singole lezioni nell’ambito di corsi di lavoro tenuti da altri docenti, ecc.), nonché comprensiva di una breve attività di *visiting professor* in una università colombiana e di quindici ore di lezione nell’ambito di un master italo-francese. Tale attività è valutabile come prossima al discreto.

Complessivamente la valutazione sui titoli e curriculum, in base ai criteri previsti dal bando, si attesta ad un livello discreto.

\*\*\* \*\*

#### **Pubblicazioni scientifiche**

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato presenta le pubblicazioni n. 10,11,12, 13 e 14 contenute in opere collettanee. Si tratta di saggi autonomi e distinti, pur inseriti in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibili al candidato.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.

#### **Giudizio collegiale**

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato Danilo De Santis, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all’anno di pubblicazione del bando, per come da quest’ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché tutte aventi ottima - o in due casi buona - collocazione editoriale e diffusione; esse attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché sufficiente varietà di interessi.

Si constata il profilo di uno studioso serio e motivato, caratterizzato da personalità e apprezzabile rigore di metodo, nonché da una grande passione nella partecipazione al dibattito scientifico, benché non sempre accompagnata da una piena consapevolezza della complessità e delle sfaccettature del medesimo dibattito.

La produzione minore del candidato è assai interessante e degna di considerazione soprattutto riguardo ai temi della tutela possessoria (con un contributo assai dettagliato e di intelligente ricostruzione), del procedimento cautelare, del processo esecutivo – e in particolare quanto al difficile tema della “continuità delle trascrizioni e esecuzione forzata” - e dei rapporti fra tutela antitrust e processo civile. Essa attesta quasi sempre puntualità e perspicacia. Alcuni scritti (fra i quali si segnala per accuratezza il

lungo commento sulle azioni risarcitorie di classe in opera collettanea) riprendono o anticipano i temi sviluppati dalle monografie. Altri ve ne sono, come ad esempio quello sulla riforma Cartabia e sulla tutela dei migranti, a carattere prevalentemente esegetico. Così come prevalentemente ma intelligentemente illustrativo – in collana denominata “Pratica professionale” – è il contributo sul processo del lavoro.

Venendo alle monografie, la più apprezzabile fra esse, sotto il profilo sia della completezza sia dell’impegno ricostruttivo a confronto con l’affacciarsi di una importante novità normativa con riguardo all’azione di classe risarcitoria, è sicuramente la monografia di esordio: *“La tutela giurisdizionale collettiva”*. In quest’opera si apprezza certamente il dettato sicuro e in molti casi l’efficace argomentare. Tuttavia, mentre con riferimento all’azione di classe risarcitoria vi è una appropriata padronanza (sebbene non sempre accompagnata da una diretta acquisizione di dati quanto alla, per il tema fondamentale, parte comparatistica), non si riscontra invece un approfondito confronto con il dibattito che già sussisteva con riguardo all’azione inibitoria, alle situazioni soggettive sottostanti, e ai rapporti tra questa e l’azione risarcitoria.

La seconda monografia su *“Contributo allo studio sulla funzione deterrente del processo civile”*, di cui si apprezza l’originale scelta del tema e l’acutezza di talune intuizioni (ad esempio, quella concernente il significato della soppressione del riferimento alla infungibilità della prestazione), sconta, oltre che una certa oscurità di linguaggio, una fin troppo ambiziosa impostazione valoriale cui non sempre si accompagna la ricostruzione sistematica dei diversi profili affrontati e della relazione che corre tra essi, con la conseguenza di una talora non compiutamente organica trattazione.

La terza agile monografia su *“La disapplicazione dell’atto amministrativo nel processo civile”* muove da una buona idea – nell’immaginare una inversione metodologica nella trattazione del rapporto fra disapplicazione e giurisdizione – che non viene, però, del tutto sviluppata, foss’anche ai limitati fini, che lo studio si propone, di premessa ad un più ampio lavoro sul tema.

**Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni del candidato Angelo Danilo De Santis consentono di riconoscergli, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello buono.**

\*\*\* \*\*

Scheda n. 5 – Beatrice Ficarelli	
Titoli e curriculum	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Membro Progetto PAR 2002 in tema di "Le procedure di insolvenza internazionale". Coordinatore scientifico: Prof. Anna Veneziano (Università di Teramo)</li> <li>- Membro del Progetto di ricerca PAR 2003 in tema di "Il diritto fallimentare in Europa. La riforma delle procedure concorsuali in Europa". Coordinatore Scientifico: Prof. Anna Veneziano (Università di Teramo)</li> <li>- Partecipazione in qualità di membro del Gruppo di Ricerca finanziato dal MIUR nell'anno 2004, nel quadro della ricerca di interesse nazionale (PRIN) coordinata dal Prof. Michele Taruffo (Università di Pavia) dal titolo "Diritto e trattamento dei conflitti. Alternative al processo e nel processo". Pubblicazione relativa: B.</li> </ul>

<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p>	<p>Ficcarelli, Recenti tendenze in tema di risoluzione delle controversie: la prospettiva canadese, in V. Varano (a cura di), L'altra giustizia, Milano, 2007, pp. 185-217. ISBN: 8814137609 dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004</p> <p>- Componente del Progetto di ricerca di Ateneo, Università degli Studi di Firenze in tema di "L'ordine europeo e la cooperazione giudiziaria in materia civile", responsabile unità operativa Prof. Nicolò Trocker. dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005</p> <p>- Componente del Progetto di Ricerca finanziato dall'Università di Firenze. Titolo della ricerca: "Fra integrazione e diversità: civil law e common law nella formazione del diritto processuale europeo ". Responsabile scientifico: Prof. Nicolò Trocker. dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007</p> <p>- Partecipazione in qualità di membro al Gruppo di ricerca "Per un nuovo codice di procedura civile" nell'ambito di un progetto di ricerca (PRIN) di rilevanza nazionale finanziato dal MIUR. Coordinatore scientifico: Prof. Andrea Proto Pisani (Università di Firenze). Responsabile unità di ricerca - Università di Siena: Prof. Giuliano Scarselli. Pubblicazione relativa: B. Ficcarelli, Fase preparatoria del processo e ruolo del giudice civile: principi ed esperienze a confronto, in G. Scarselli (a cura di) Poteri del giudice e diritti delle parti nel processo civile. Atti del Convegno di Siena del 23-24.9.2007, in Quaderni de Il giusto processo civile, Napoli, 2010, pp. 65-95. ISBN 978884951975-4 dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006</p> <p>- Membro del Progetto di ricerca finanziato dall'Università degli Studi di Firenze dal titolo "La tutela transnazionale del credito: le nuove sfide del diritto europeo". Responsabile scientifico Prof. Nicolò Trocker. Pubblicazione relativa alla ricerca: B. Ficcarelli, Fase preparatoria del processo e ruolo del giudice civile: principi ed esperienze a confronto, in Studi in onore di Remo Martini, Milano, 2009, vol. II, p. 1ss. dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009</p> <p>- Componente del Gruppo di Ricerca finanziato dall'Università degli Studi di Firenze dal titolo "La circolazione delle decisioni del giudice civile nello spazio giudiziario europeo: problemi e prospettive". Responsabile scientifico Prof. Nicolò Trocker dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011</p> <p>- Dal 12 marzo 2020 Membro gruppo di ricerca a rilevanza internazionale "Autonomia privada e Gestao de Litigios" organizzato dall'Università Federale de Minas Gerais, Facoltà di Diritto - Brasile (Principal investigators: Prof. Erico Andrade – Glaucio Ferreira Maciel Goncalves – professori associati presso l'Università Federale di Minas Gerais). Membri del gruppo italiani: proff.ri Mariangela Ferrari – Università degli Studi di Milano-Bicocca, professore associato; Michelle Vanzetti – Università degli Studi di Milano, ricercatore; Martino Zulberti – Università degli Studi di Milano, ricercatore. Ulteriori membri brasiliani: Prof. Fernando Gonzaga Jayme - Professor adjunto - Universita' federale di Minas Gerais; Prof. Renata Vieira Maia - Professora Ajunta - Università federale di Minas Gerais. Pubblicazione relativa: "Un decennio di mediazione: evoluzione, bilanci e prospettive", in Il diritto degli affari, 2020, ISSN: 2281-4531</p> <p>- Componente gruppo di ricerca finanziato dall'Università di</p>
---	--

	Milano-Bicocca (PI: prof. Alberto Villa) “Le prove nell’era digitale. Esperienze comparate a confronto”, 2020-2022.
II) l’attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p>Titolarità di insegnamenti presso l’Università degli Studi di Siena (affidamenti e poi quale Professore Aggregato):</p> <p>a.a. 2005-2006: Insegnamento comune di “Diritto processuale civile comparato” (1/10/2006-30/9/2007 con delibera del 1177/2006) relativo ai seguenti corsi di laurea: Diritto dell’impresa; Diritto e organizzazione internazionale; Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (20 ore)</p> <p>a.a. 2006-2007 Insegnamento comune di “Diritto processuale civile comparato” (1/10/2006-30/9/2007 con delibera del 1177/2006) relativo ai seguenti corsi di laurea: Diritto dell’impresa; Diritto e organizzazione internazionale; Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (20 ore)</p> <p>a.a. 2007-2008 Insegnamento comune di “Diritto processuale civile comparato” (20 ore) e di “Liability and Torts in European Legal Systems: A Comparative and Multidisciplinary Perspective” (8 ore) (01/10/2007-30/09/2008 con delibera del 12/6/2007) relativi ai seguenti corsi di laurea: Diritto dell’impresa; Diritto e organizzazione internazionale; Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche; Laurea specialistica Giurisprudenza; Corso di laurea magistrale Giurisprudenza.</p> <p>a.a. 2008-2009 Insegnamento comune di “Diritto processuale civile comparato” (ore 20) e del modulo “Class Actions and Complex Litigation: Perspective in European Systems” (ore 8) relativo al corso “Liability and Torts in European Legal Systems: A Comparative and Multidisciplinary Perspective” (01/10/2008-30/09/2009 con delibera del 11/3/2008) relativi ai seguenti corsi di laurea: Laurea specialistica Giurisprudenza e Corso di laurea magistrale Giurisprudenza</p> <p>a.a. 2009-2010 Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 40); “Procedura civile corso iterato – Casi e materiali” (ore 20) (01/10/2009-30/09/2010 con delibera del 14/07/2009) e di “Liability and Torts in European Legal Systems: A Comparative and Multidisciplinary Perspective” (ore 10) relativi ai seguenti corsi di laurea: Consulente del lavoro; Corso di Laurea Magistrale Giurisprudenza.</p> <p>a.a. 2010-2011 Insegnamento di “Procedura civile corso iterato – Casi e materiali” (ore 20) (01/10/2010-30/09/2011 con delibera del 11/5/2010) e di “Liability and Torts in European Legal Systems: A Comparative and Multidisciplinary Perspective” (ore 20) relativi al Corso di Laurea Magistrale Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2011-2012 Insegnamento di “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto processuale civile (ore 30)</p> <p>a.a. 2012-2013</p>

	<p>Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60), “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto processuale civile (ore 30);</p> <p>a.a. 2013-2014 Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60), “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti -Diritto processuale civile” (ore 30);</p> <p>a.a. 2014-2015 Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60), “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti -Diritto processuale civile” (ore 30);</p> <p>a.a. 2015-2016 Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60), “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti -Diritto processuale civile” (ore 30), “Diritto processuale civile” (ore 50).</p> <p>Titolarità dei seguenti insegnamenti quale Professore Associato:</p> <p>a.a. 2016-2017 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60) relativo al corso di Laurea Consulente del lavoro e “Metodologia della ricerca bibliografica delle fonti - Diritto processuale civile” (ore 30), relativi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2017-2018 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60) relativo al corso di Laurea Consulente del lavoro, “Diritto processuale civile comparato” (ore 40) e di “Diritto processuale della famiglia (Esercitazioni ore 20)” relativi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2018-2019 “Diritto processuale civile del lavoro” relativo al corso di Laurea Consulente del lavoro (ore 60), “Diritto processuale civile comparato” (ore 40) e di “Diritto processuale della famiglia (Esercitazioni ore 20)” relativi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2019-2020 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60) relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro, “Laboratorio di diritto processuale civile della famiglia” (ore 20) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Diritto processuale civile (ore 20);</p> <p>a.a. 2020-2021 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 40) relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro: “Laboratorio diritto processuale civile della famiglia” (ore 20) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza; “Diritto processuale civile telematico” (ore 40) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza</p> <p>a.a. 2021-2022 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 40) relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro: “Diritto processuale civile della famiglia” (ore 40) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza; “Diritto processuale civile telematico” (ore 40) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;</p>
--	---



	<p>a.a. 2022-2023  “Diritto processuale civile mod. 2 (ore 40); “Diritto processuale civile del lavoro” relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro (ore 40); “Diritto processuale civile della famiglia” relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (ore 40); “Giustizia consensuale” relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (ore 40).</p> <p>a.a. 2023-2024  “Introduzione al diritto processuale” Modulo B024211 – Diritto processuale civile I nel corso di Laurea magistrale italiana e tedesca (B218); “Diritto processuale civile del lavoro” relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro (ore 40) tenuto in affidamento gratuito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Siena.</p> <p>a.a. 2024-2025  “Ordinamento giudiziario e forense” (48 ore) nel corso di Laurea magistrale Ciclo unico Giurisprudenza; Modulo II di Gestione dei conflitti e giustizia sostenibile (48 ore) nell’ambito della Laurea magistrale Diritto per le sostenibilità e la sicurezza Percorso generico (coorte2023); Diritto processuale civile in Procedura penale I - Corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza (18 ore) Percorso generico (coorte 2023).</p> <p>Attività didattica nell’ambito della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell’Università di Siena: a.a. 2019-20 (10 ore); 2020-21 (5 ore); 2021-22 (5 ore); 2022-23 (5 ore).</p> <p>Lezione in tema di arbitrato internazionale al Corso di perfezionamento post-lauream "La giustizia arbitrale" organizzato dall'Università di Firenze il 28-03-2014.</p> <p>Lezione in tema "L'affido a rischio giuridico: profili processuali" tenuta nel Master di II livello in collaborazione con l'Università del Sacro Cuore di Milano il 12-06-2015.</p> <p>Co-direzione scientifica del Corso di perfezionamento e alta formazione “La riforma del processo civile – L’istruzione stragiudiziale nella negoziazione assistita: una nuova opportunità per i professionisti “, tenutosi presso il Polo delle Scienze sociali dell’Università degli studi di Firenze in data 24 ottobre 2024.</p> <p>Lezione dal titolo “Controversie successorie e negoziazione assistita: profili comparatistici” nell’ambito del Corso di Perfezionamento post-Lauream “Successioni <i>mortis causa</i>. Nuove famiglie. Eredità digitale”, tenutasi presso il Polo delle Scienze sociali dell’Università degli studi di Firenze in data 21 marzo 2025.</p> <p>Membro Consiglio dei Docenti della Scuola di dottorato in Diritto dei Mercati c/o Università degli Studi di Siena dal 01-01-2007 al 31-12-2007.</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	

La candidata Beatrice Ficarelli è, dal 1° marzo 2024, professore associato nella Università di Firenze e dal 1° novembre 2016 ha rivestito lo stesso ruolo nella Università di Siena, presso la quale è stata professore aggregato dal 2005. In precedenza, ha conseguito il dottorato di ricerca nella Università di Firenze ed è stata ricercatrice nelle Università di Teramo e di Siena. Nel 2018 ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia.

Anche in questo caso la commissione unanime non può che esprimere apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo della candidata, anche in considerazione delle numerose conferenze, relazioni ed interventi congressuali, della coorganizzazione di due convegni, della partecipazione a comitati editoriali o scientifici di varie riviste alcune delle quali di notevole prestigio.

Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che tali titoli sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento per la candidata.

I) L'attività di partecipazione a gruppi di ricerca nazionali ed uno internazionale è rimarchevole, in considerazione del numero e del prestigio della maggior parte di tali gruppi (fra cui due PRIN ed un gruppo a rilevanza internazionale) autorevolmente diretti e/o partecipati. Tale attività è valutabile come discreta.

II) Altrettanto rimarchevole è l'attività didattica frontale e di coordinamento di iniziative didattiche accessorie ai corsi di laurea o *post lauream*. Sebbene essa si sia svolta esclusivamente in ambito nazionale, ne va considerata la durata (la candidata tiene corsi ufficiali con continuità fin dall'anno acc. 2005/06) e la intensità e varietà (è stata anche co-direttrice di due corsi di perfezionamento, ha tenuto lezioni presso la Scuola di specializzazione, nonché in vari master e corsi di perfezionamento, è stata membro del collegio dei docenti di un dottorato). Tale attività è valutabile come discreta.

Complessivamente la valutazione sui titoli e curriculum si attesta, in base ai criteri previsti dal bando, ad un livello discreto.

\*\*\* \*\*

#### **Pubblicazioni scientifiche**

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata presenta la pubblicazione n. 4 contenuta in opere collettanee. Si tratta di saggio autonomo e distinto, pur inserito in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibile alla candidata.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.

### Giudizio collegiale

Le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata Beatrice Ficarelli, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché quasi tutte aventi ottima collocazione editoriale e diffusione; esse attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché una consistente varietà di interessi.

Ne risulta il profilo di una studiosa notevolmente matura, con significative doti di comparazione fra gli ordinamenti, nonché considerevole accuratezza ed approfondimento nella elaborazione dei propri contributi scientifici.

La prima monografia su *“Esibizione di documenti e discovery”* persegue con esemplare chiarezza lo scopo di suggerire soluzioni *de iure condendo* attraverso una accurata analisi comparatistica. L'autrice svolge l'analisi con scrittura adeguata, notevole rigore sistematico e particolare equilibrio nell'esposizione delle criticità dell'istituto e nelle proposte di una possibile evoluzione interpretativa e pratica. Particolarmente ben condotta ed utile è la enucleazione delle ipotesi di riconoscibilità di vero e proprio diritto sostanziale al documento.

La seconda monografia dedicata al tema della *“Fase preparatoria del processo civile e case management giudiziale”* si apprezza ancora una volta per la chiarezza e la eleganza della esposizione, nonché per le accurate ed utili indagini comparatistiche, condotte in modo da stimolare assai proficuamente il dibattito scientifico sul punto. L'opera non vuole essere una trattazione esegetico-sistematica ed esaustiva sulla fase preparatoria del processo di cognizione, ma si fonda sull'idea di una decisa valorizzazione del *case management* giudiziale nonché dal principio di collaborazione per la gestione della prima fase del processo: si giustificano dunque (seppur non del tutto) alcune lacune – come un esame piuttosto rapido delle innovazioni normative degli anni 2005-2006 – ed alcune trattazioni apparentemente meno rilevanti nell'economia complessiva del lavoro, come quelle sulla mediazione e consulenza tecnica preventiva.

La terza monografia su *“Giudice monocratico e giudice collegiale nella prospettiva del giusto processo civile. Profili evolutivi”* è ancora una volta molto curata, ordinata e chiara nell'esposizione. Sebbene l'argomento possa considerarsi di portata non trascendentale, risulta sempre evidente la padronanza sistematica dell'autrice nel collegare l'alternativa giudice monocratico-collegiale agli snodi fondamentali della tutela giurisdizionale e delle tecniche di conduzione del processo. La parte comparatistica è limitata al sistema francese e, sebbene se ne spieghi adeguatamente il perché, maggiori e più estesi approfondimenti comparativi, insieme soprattutto ad un'indagine storica proiettata a ritroso perlomeno fino all'epoca delle grandi codificazioni processuali, avrebbe reso l'opera ancor più significativa.

Gli scritti minori confermano le doti comparatistiche e la precisione con la quale l'autrice affronta una assai apprezzabile varietà di temi, dall'istruttoria, ai processi di famiglia, fino all'esecuzione forzata. Sono da segnalare, in particolare, il saggio sulla consulenza tecnica preventiva e sull'istruttoria nella negoziazione assistita, nei quali l'autrice mostra di saper mettere in relazione istituti ed ordinamenti diversi con una davvero significativa abilità.

**Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Beatrice Ficarelli consentono di riconoscerle con sicurezza, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello buono.**

\*\*\* \*\*

#### Scheda n. 6 – Gina Gioia

##### Titoli e curriculum

2024 – Winner of the Call: JUST-LS – JUST-2023-JACC-EU, Project acronym IDEA

2023 – Winner of the Call supported by the funds of NextGenerationEU, Shields and bridges: Immunity of International organizations and the diversity of legal systems

<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p>	<p>2022 - Promoter of the Project "For Just Justice: Innovation and Efficiency in Judicial Offices – GISTIZIA AGILE"; CUP CODE: J89J22000900005, Center for Technological Innovation and Territorial Development CINTEST (CIA) of the University of Tuscia, included in the framework of the "Unified Project for the Diffusion of the Office for the Process and the Implementation of Innovative Operational Models in Judicial Offices for the Disposal of Backlogs (UPPTF)" related to Macroarea 3 - Courts of Appeal of Rome, Florence and Perugia</p> <p>2019 – Winner of the Call: JUST-JCOO-AG-2019, EU Project number: 881802, Project acronym: EFFORTS, Towards more Effective enFORcemenT of claimS in civil and commercial matters within the EU. She is in charge for the Legal Unit</p> <p>2017 - Winner of the Call: JUST-JCOO-AG-2017, EU Project number: 800830, Project acronym: SCAN. She is in charge for the Legal Unit. The SCAN project will provide a platform on the European Small Claims Procedure (ESCP), highlighting the added value of a ESCP</p>
<p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p>	<p>Da Dicembre 2021 – Professore Associato di Diritto Processuale Civile presso l'Università degli Studi della Tuscia</p> <p>Da Maggio 2013 – Professore Aggregato in Diritto Processuale Civile presso l'Università degli Studi della Tuscia</p> <p>2013 – docente presso Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, Università di Verona, in Diritto Processuale Civile</p> <p>2012–2013 – docente presso Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, Università di Padova, in Diritto Processuale Civile</p> <p>Dall'A.A. 2021-22 – Corso di Digital Evidence and Human Rights nel Corso di Security and Human Rights presso l'Università degli Studi della Tuscia</p> <p>2009-2010 – docente presso Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, Università di Padova, in Diritto Processuale Civile</p> <p>2008 –Ricercatrice Universitaria Confermata” in Diritto Processuale Civile presso l'Università degli Studi di Padova</p> <p>2007-2013 –Professore Aggregato in Diritto Processuale del Lavoro presso l'Università degli Studi di Padova</p> <p>2005-2007 – Docente di Tutele processuali delle parti deboli presso l'Università degli Studi di Padova, sede di Treviso</p> <p>2005 – Ricercatrice Universitaria in Diritto Processuale Civile presso l'Università degli Studi di Padova</p> <p>2024 - Visiting Professor presso la Vrije Universiteit Brussel</p> <p>2018-2023 Visiting Professor presso la Vrije Universiteit Brussel</p>
<p>III) coerenza dei titoli con il settore</p>	<p>Titoli coerenti</p>

scientifico disciplinare oggetto della procedura.	
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>La candidata Gina Gioia è dal dicembre 2021 professore associato nella Università della Tuscia, ove è già stata professore aggregato dal 2013. In precedenza, è stata professore aggregato e ricercatore nella Università di Padova. Nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nella Università La Sapienza di Roma. Ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia nel 2022.</p> <p>La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo della candidata, anche in considerazione del considerevole numero di conferenze, relazioni ed interventi congressuali e della partecipazione al comitato editoriale o scientifico di varie riviste italiane e straniere, alcune delle quali assai importanti, nonché della sua affiliazione ad alcune associazioni scientifiche estere, ed ancora di taluni soggiorni di studio e ricerca presso università straniere anche prestigiose.</p> <p>Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che essi sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini.</p> <p>I) La attività di partecipazione a gruppi di ricerca si sostanzia nell'essere stata "winner of Call" relativamente ad alcuni Eu Project, e poi anche promotrice di un progetto internazionale sulla "Giustizia agile". La attività è valutabile come più che sufficiente.</p> <p>II) Quanto alla attività didattica frontale in ambito nazionale essa non è compiutamente e specificatamente dettagliata nelle allegazioni curriculari della candidata salvo in alcuni casi. Sicché la commissione pur potendo presumere che i ruoli accademici assunti, elencati nel curriculum, abbiano dato luogo a funzioni di insegnamento, non può trarre concreta e specifica contezza dell'attività di didattica frontale.</p> <p>Può dunque esprimersi in proposito una valutazione di sufficienza con riserva.</p> <p><u>Nel complesso la valutazione</u> dei titoli e curriculum, secondo i criteri previsti dal bando, è in termini di <u>sufficienza</u> (con la riserva forzosamente espressa sub II).</p>	
***   ***   ***	
<b>Pubblicazioni scientifiche</b>	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata presenta le pubblicazioni n. 1,2 e 8 contenute in opere collettanee. Si tratta di saggi autonomi e distinti, pur inseriti in opera collettiva, sicuramente ed

	espressamente riferibili alla candidata.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.
<b>Giudizio collegiale</b>	
<p>La candidata presenta 15 pubblicazioni scientifiche, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all’anno di pubblicazione del bando, per come da quest’ultimo previsto, tutte coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, e di ottima collocazione editoriale e diffusione. Esse attestano la continuità temporale nella produzione scientifica nonché la lodevole operosità ed il volenteroso impegno della candidata con una discreta varietà di interessi. Gli approdi scientifici, salvi alcuni più rifiniti scritti minori (come, ad esempio, quello del 2016 sulla condanna generica apparso sulla “Processuale”), suscitano qualche perplessità soprattutto quanto alle due monografie.</p> <p>La prima fra esse, del 2009, sulla “<i>Decisione sulle questioni di giurisdizione</i>”, appare più che altro ricognitiva – sebbene con lodevole e attenta ricostruzione - del dato giurisprudenziale e dottrinale. Nonostante il linguaggio non sempre perspicuo, ed alcune ripetizioni ed incoerenze nell’ordine espositivo, la monografia presenta alcuni spunti di originalità. Tuttavia, essa sconta un approccio sistematico talora didascalico ed alcune carenze, quali ad esempio quella relativa ad una trattazione adeguata delle questioni di giurisdizione transnazionale e quella, sia pure di minore importanza, relativa all’esperienza della Cassazione romana e poi delle originarie Sezioni Unite all’epoca delle Cassazioni regionali. L’approccio comparativo è assai ridotto.</p> <p>La seconda monografia del 2020 su “<i>La prova negata. Premesse sistematiche per uno studio della esibizione documentale</i>” è più apprezzabile sul piano della originalità e del dettato lineare e chiaro. Ha però un respiro contenuto rispetto all’esigenza metodologica di calare sistematicamente le tematiche positive e storiche della esibizione documentale nel complesso e delicato ambito generale della prova dei fatti giuridici e più specificamente del diritto alla prova.</p> <p>I più recenti scritti minori risultano maggiormente sicuri e chiari nel dettato rispetto alle monografie e sono contraddistinti da più adeguata informazione, anche se, talvolta, sottovalutano la complessità dei problemi che gli argomenti trattati sollevano. Così è per il saggio del 2025 sulla esecuzione transfrontaliera sui crediti, come pure per il commento del 2022 alla nota vicenda dell’omesso rinvio pregiudiziale alla Corte di Lussemburgo da parte del Consiglio di Stato ove per esempio sarebbe stata auspicabile una più adeguata riflessione sull’istituto del rinvio pregiudiziale ed in generale sui presupposti di diritto dell’Unione. Quanto ai due scritti del 2022 e del 2024 che coinvolgono, sotto il profilo rispettivamente della legittimazione e della giurisdizione e competenza, il tema delle azioni di responsabilità contro gli amministratori, può apprezzarsi una sintetica chiarezza, sebbene a tratti manchi un approfondimento adeguato dei presupposti di diritto sostanziale.</p> <p>Gli altri scritti minori, pur quando di maggior originalità e completezza, come soprattutto – oltre al già menzionato saggio sulla condanna generica – anche l’articolo sulla “<i>Distribuzione della competenza internazionale nelle liti da diffamazione tramite internet</i>”, confermano il giudizio complessivo sopra maturato.</p> <p><b>Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Gina Gioia consentono di riconoscerle, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello prossimo al discreto.</b></p>	

\*\*\* \*\*

23 ottobre 2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonio Briguglio *Presidente*

Prof.ssa Ilaria Pagni *componente*

Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca *Segretario*

Procedura comparativa ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-12 – *Diritto processuale civile* e settore scientifico disciplinare GIUR-12/A – *Diritto processuale civile* (Rif. 2495)

**Accertamento delle competenze linguistiche**

<b>Scheda n. 1 – Cristina Asprella</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la candidata ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 2 – Dino Buoncrisiani</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche del candidato ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: il candidato ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 3 – Ulisse Corea</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua	livello buono



straniera (inglese).	
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche del candidato ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: il candidato ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 4 – Angelo Danilo De Santis</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche del candidato ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: il candidato ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 5 – Beatrice Ficarelli</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la candidata ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 6 – Gina Gioia</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la candidata ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\*   \*\*\*   \*\*\*

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

23 ottobre 2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonio Briguglio *Presidente*

Prof.ssa Ilaria Pagni *componente*

Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca *Segretario*

**Procedura comparativa ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-12 – *Diritto processuale civile* - e settore scientifico disciplinare GIUR-12/A (Riferimento 2495).**

### **Verbale n. 3 – Relazione finale**

La commissione esaminatrice della procedura comparativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. 2616 del 5 agosto 2025 e così costituita:

- Prof. Antonio Briguglio
- Prof.ssa Ilaria Pagni
- Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale si è riunita:

- a) la prima volta in data 11 settembre 2025 alle ore 12:00 per la predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati;
- b) la seconda volta in data 6 ottobre 2025 alle ore 12.00 per l'accertamento delle competenze linguistiche, nonché per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, con prosecuzione in data 23 ottobre 2025 alle ore 11.00 per riesaminare, confermare e perfezionare il giudizio collegiale.

#### ***Prima seduta***

In apertura di seduta, ognuno dei commissari ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Sono state, quindi, affidate le funzioni di Presidente al Prof. Antonio Briguglio e le funzioni di Segretario alla Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca.

Successivamente, la commissione:

rilevata la piena legittimità ad operare secondo norma, non essendo pervenuta alcuna istanza di ricsuzione nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina;

presa visione della normativa, anche regolamentare, vigente nonché della *lex specialis* relative alla procedura comparativa di cui in epigrafe;

preso atto che costituiscono oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, nonché l'accertamento dell'idoneità didattica, dal quale accertamento, in ossequio all'articolo 4, comma 4 del Regolamento di Ateneo sopra richiamato, sono esclusi i candidati che siano già professore di prima o di seconda fascia in università italiane e i ricercatori universitari o di altri enti o istituti di ricerca che siano stati titolari di corsi ufficiali in corsi di laurea, di laurea magistrale nonché di laurea a ciclo unico in discipline del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura per almeno tre anni negli ultimi cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, e l'accertamento delle competenze linguistiche, ha predeterminato i criteri di massima valutazione dei candidati, riportati nell'allegato A) al verbale della prima riunione e che costituisce altresì parte integrante e sostanziale anche della presente relazione finale in all. A).

#### ***Seconda seduta***

In apertura della seconda seduta, ognuno dei commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con i candidati;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e i candidati ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La commissione, quindi, constatato di essere nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma, essendo trascorso il termine di sette giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dei criteri per la valutazione dei candidati, senza che sia stata elevata alcuna istanza di ricusazione dei suddetti criteri, ha preso in esame la documentazione presentata telematicamente dai candidati ai fini della partecipazione alla procedura, inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario.

La commissione ha rilevato che sono pervenute 7 domande e che per altro, come comunicato dall'Ufficio Concorsi, ha presentato rinuncia alla partecipazione alla procedura la candidata Clarice Maria Rita Delle Donne.

Come prima operazione la commissione ha accertato che nessuno dei candidati ha presentato un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n. 15 pubblicazioni.

Successivamente, è stato svolto l'accertamento delle competenze linguistiche, consistito nella lettura e la traduzione di un brano in lingua inglese tratto da un volume su materie del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, svolto pubblicamente su piattaforma Teams, come da avviso di convocazione debitamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

La commissione, quindi:

- verificato il regolare funzionamento del collegamento telematico;
- effettuate le operazioni di appello;
- constatata la presenza dei candidati: Prof.ssa Cristina Asprella, Prof. Dino Buoncrisiani, Prof. Ulisse Corea, Prof. Angelo Danilo De Santis, Prof.ssa Beatrice Ficarelli e Prof.ssa Gina Gioia e rilevato che nessun candidato convocato risulta assente;
- reso noto che l'accertamento delle competenze linguistiche è pubblico;
- verificata l'identità personale dei candidati prima dell'inizio del relativo accertamento;

ha chiamato in ordine alfabetico i candidati ed è stato svolto l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati convocati.

Concluso l'accertamento di ciascun candidato, la commissione esaminatrice, chiuso il collegamento pubblico, procedendo in via riservata, nella compresenza dei suoi membri, ha formulato un giudizio collegiale in merito all'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati, riportato nelle schede dalla n. 1 alla n. 6 dell'allegato B) al verbale della seconda riunione e che costituisce altresì parte integrante e sostanziale anche della presente relazione finale in all. C).

Terminato l'accertamento delle competenze linguistiche di ciascun candidato, dato atto del positivo esito del suddetto accertamento per tutti i candidati, la commissione è passata quindi alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle pubblicazioni dei candidati e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, ha formulato un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nelle schede di valutazione dalla n. 1 alla n. 6 di cui all'allegato A) al verbale della seconda riunione e che costituisce altresì parte integrante e sostanziale anche della presente relazione finale in all. B).

Aggiornati in prosecuzione i propri lavori alla seduta, in via telematica, del 23 ottobre 2025, alle ore 11.00, la Commissione è passata a riesaminare, confermare e perfezionare nella espressione i giudizi collegiali espressi, ivi inclusi i giudizi collegiali espressi per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche, e, dopo attenta e approfondita discussione all'esito della procedura ha individuato all'unanimità dei componenti il **Prof. Dino Buoncrisiani** quale **candidato** maggiormente **qualificato** a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando, per le seguenti motivazioni:

“Preliminarmente la commissione unanime constata che i titoli curriculari dei candidati, presi in esame e valutati secondo le puntuali indicazioni del bando e del verbale della prima riunione, e coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, consentono di esprimere apprezzamento per tutti i candidati.

Emergono pur lievi differenze tra i profili dei candidati, sia quanto alla attività di coordinamento ed organizzazione di gruppi di ricerca, sia quanto all'attività didattica frontale in Italia ed all'estero ed al coordinamento delle iniziative didattiche in campo nazionale ed internazionale (vale a dire i due indicatori previsti dal bando e dall'all. A, lett. A), I) e II), al verbale della prima riunione, posto che il III indicatore, quello della coerenza con il settore scientifico disciplinare, è riscontrabile sicuramente per tutti). In particolare, richiamati i giudizi individuali per le necessarie specificazioni, va ricordato che: la candidata Asprella è valutata complessivamente come più che sufficiente; il candidato Buoncristiani è valutato complessivamente in termini prossimi al discreto; il candidato Corea è valutato complessivamente come più che sufficiente; il candidato De Santis è valutato complessivamente come discreto; la candidata Ficarelli è valutata complessivamente come discreta; la candidata Gioia è valutata complessivamente come sufficiente con riserva quanto all'attività didattica frontale.

Poiché, come detto sopra, le differenze sono lievi e, dunque, non decisive al fine di individuare il profilo complessivamente più qualificato, è necessario concentrarsi attentamente sulla produzione scientifica dei candidati, con particolare ma ovviamente non esclusivo riferimento alle opere monografiche, le quali - nel settore scientifico disciplinare di che trattasi - offrono ben maggiori elementi di valutazione della personalità scientifica di un autore nonché dei suoi pregi come delle sue caratteristiche meno positive. Il tutto, ben inteso, limitatamente ai saggi prodotti da ciascuno di essi ai fini della procedura (ciascuno nel pieno rispetto del numero massimo di 15, e di cui almeno uno pubblicato negli ultimi cinque anni, per come previsto dal bando), pubblicazioni tutte congruenti rispetto al settore scientifico disciplinare nonché, ove occasionalmente inserite in opere collettanee, sempre riferibili con assoluta sicurezza e riconoscibilità all'apporto esclusivo del candidato.

A riguardo la commissione unanime, richiamati integralmente i precedenti dettagliati giudizi collegiali su ciascun candidato di cui all'All. A) al presente verbale n. 2, constata anzitutto come i candidati Buoncristiani (il cui profilo scientifico è stato valutato come ottimo), Corea, De Santis e Ficarelli (il profilo scientifico dei quali è stato valutato come buono) prevalgano nettamente sulla candidata Gioia (il cui profilo scientifico è stato valutato come prossimo al discreto) ed in misura lievemente minore anche sulla candidata Asprella (il cui profilo scientifico è stato valutato come discreto). E ciò in ragione della superiore originalità e innovatività della produzione scientifica oltre che del complessivo rigore metodologico. Rispetto ai quattro candidati prevalenti, le candidate Gioia ed Asprella, pur apprezzate dalla commissione per operosità, continuità e varietà di interessi e la seconda per particolare chiarezza di linguaggio, mostrano comparativamente minori capacità argomentative e sistematiche.

Emerge poi, a giudizio unanime della commissione, la prevalenza del candidato Buoncristiani rispetto ai candidati Corea, De Santis e Ficarelli (gli uni e l'altra pur sicuramente apprezzati dalla commissione, oltre che per operosità, continuità e varietà di interessi, anche quanto a spunti di originalità e personalità scientifica, nonché, specialmente per ciò che attiene a Corea e Ficarelli, per la esemplare chiarezza di linguaggio e per la particolare qualità di alcuni degli scritti minori). Come già esposto in apertura ed in termini generali, la lieve superiorità del profilo curriculare dei candidati De Santis e Ficarelli rispetto al candidato Buoncristiani non vale superare la netta prevalenza del profilo scientifico di quest'ultimo quale desumibile dal giudizio sulle pubblicazioni.

Rispetto ai candidati Corea e De Santis, il candidato Buoncristiani prevale, sul piano scientifico, in ragione: di una maggiore originalità ed innovatività e di maggiori rigore di metodo, solidità sistematica e profondità di analisi, nonché per la più accentuata competenza comparatistica, specie nella produzione monografica; prevale ancora in virtù della maggiore completezza e rifinitura della produzione monografica, passata evidentemente al vaglio di scrupolosa meditazione ed autocritica; in definitiva di una personalità scientifica da considerarsi di ottimo livello.

Rispetto alla candidata Ficarelli, infine, il candidato Buoncristiani - pari essendo fra loro la completezza delle indagini e la efficacia della argomentazione, le capacità comparatistiche, la originalità, oltre che la lodevole chiarezza del linguaggio, nonché la qualità degli scritti minori - prevale per la seguente ragione: nella produzione monografica del primo la importanza e la difficoltà dogmatica dei particolari temi trattati ha trovato piena e proficua rispondenza nella solidità sistematica, nella padronanza metodologica e nella efficacia del ragionamento, sicché tale produzione contribuisce più marcatamente al progresso degli studi in materia; nella produzione monografica della seconda i particolari temi trattati (in tutte e tre le monografie ed in specie nella seconda e nella terza), pur svolti con rigore, avrebbero richiesto, nonostante il

taglio lodevolmente incisivo e dunque ragionevolmente sintetico dei lavori, una ancor più meditata, approfondita e temporalmente estesa riflessione storico-sistematica.

**In conclusione la commissione unanime ritiene di individuare quale candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando il prof. Dino Buoncristiani”.**

Terminati i lavori alle ore 13.30 del 23 ottobre 2025, la commissione esaminatrice ha redatto il verbale n. 2 e la presente relazione finale dei lavori, ed ha provveduto a trasmettere gli atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i consequenziali adempimenti.

La presente relazione finale e i rispettivi allegati letti, redatti, sottoscritti digitalmente dal Prof. Antonio Briguglio, sono integrati dalle dichiarazioni di partecipazione e di concordanza con i relativi contenuti della Prof.ssa Ilaria Pagni e della Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca, di cui agli allegati D) e E), che costituiscono parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferiscono.

23 ottobre 2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonio Briguglio *Presidente*

Prof. Ilaria Pagni *Componente*

Prof. Elena Zucconi Galli Fonseca *Segretario*

**Procedura comparativa ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, per il gruppo scientifico disciplinare (già settore concorsuale) 12/GIUR-12 e settore scientifico disciplinare GIUR -12/A (Riferimento 2495)**

La commissione esaminatrice della procedura comparativa di cui in epigrafe, coerentemente a quanto riportato nel decreto rettorale di indizione della procedura comparativa, determina i seguenti:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Titoli e pubblicazioni</b>	
<b>A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati:</b>	<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p> <p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p> <p>III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura</p>
<b>B) ai fini della determinazione dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione con i commissari e/o con i terzi:</b>	<p>la sicura e riconoscibile attribuibilità di una o più parti significative del lavoro in via esclusiva al candidato individuata mediante uno dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione del candidato attestante il proprio contributo;</li> <li>- ordine degli autori;</li> </ul>
<b>C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:</b>	<p>I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;</p> <p>II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura;</p> <p>III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p>
***    ***    ***	
<b>Prova di idoneità didattica</b>	
a) conoscenza approfondita dell'argomento;	
b) capacità di inquadramento sistematico;	

c) ampiezza e qualità delle argomentazioni;
d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione.
*** **
<b>Accertamento delle competenze linguistiche</b>
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

23 ottobre 2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonio Briguglio *Presidente*

Prof. Ilaria Pagni *Componente*

Prof. Elena Zucconi Galli Fonseca *Segretario*



**Allegato B)**

(scheda di valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni dei candidati, di cui all'All. A) del verbale n. 2)

**Allegato A)**

**Procedura comparativa ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-12 – *Diritto processuale civile* e settore scientifico disciplinare GIUR-12/A – *Diritto processuale civile* (Rif. 2495)**

**Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche**

<b>Scheda n. 1 – Cristina Asprella</b>	
<b>Titoli e curriculum</b>	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>2023 – Partecipazione alla ricerca coordinata dal prof. M.P. Fuiano e confluita nel volume AA.VV., <i>Itinerari di Giustizia Sportiva</i>, a cura di M.P. Fuiano, Bari, 2023, Pubblicazione realizzata con il contributo del Fondo per i Progetti di ricerca dell'Università di Foggia (PRA) anno 2020, con un contributo dal titolo: C. Asprella, <i>La proponibilità del rinvio pregiudiziale e del principio di diritto nell'interesse della legge dinanzi al Collegio di Garanzia dello Sport</i>.</p> <p>2017 - Bando PRIN 2017 – Partecipazione nell'Unità di Ricerca diretta dalla prof.ssa Silvia Izzo nell'ambito della richiesta di finanziamento PRIN 2017 coordinata dal prof. Domenico Dalfino (relativo alla tutela del diritto al riconoscimento della protezione internazionale dei migranti sotto il profilo giuridico e sociologico). In particolare, il contributo di C. Asprella è stato relativo all'analisi del rito in materia di protezione internazionale nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale (d.l. 17 febbraio 2017, n. 13, convertito in l. 13 aprile 2017, n. 46).</p>
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p>Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma In qualità di Professore Associato di Diritto processuale civile ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2021-2022: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (17 CFU), NR. ORE 120 nell'ambito del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2022-2023: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (17 CFU), NR. ORE 120 nell'ambito del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2023-2024: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (17 CFU), NR. ORE 120 nell'ambito del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2024-2025: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (17 CFU), NR. ORE 120 nell'ambito del Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza.</p>

	<p>In qualità di Professore Aggregato di Diritto processuale civile ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2009-2010: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2010-2011: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2011-2012: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2012-2013: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2013-2014: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2014-2015: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2015-2016: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2016-2017: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2018-2019: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2019-2020: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2020-2021: Insegnamento DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 17 CFU – NR. ORE 120 nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>In qualità di Professore a contratto di Diritto processuale civile ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2006-2007: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 16 CFU – nr. ore 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2007-2008: Insegnamento DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 16 CFU – nr. ore 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p> <p>A.A. 2008-2009: Insegnamento DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 16 CFU – nr. ore 120 nell’ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza.</p>
--	--

	<p>Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma</p> <p><b>CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA:</b></p> <p>A.A. 2005-2006, Titolare di contratto di testimonianza nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile</p> <p>A.A. 2008-2009, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Metodologie telematiche nel processo - 6 Cfu –; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2009-2010: Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfu; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2013-2014, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfu; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2021-2022, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfu; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2022-2023, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfu; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2023-2024, Titolare di Contratto integrativo di insegnamento nell'ambito della cattedra di Diritto processuale civile – 14 Cfu; nr. ore 10</p> <p>A.A. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021: Titolare di Contratto di Assistente alla didattica nell'ambito della Cattedra di Diritto processuale civile – 14 CFU –</p> <p>Università LUM Jean Monnet di Bari Casamassima:</p> <p>In qualità di Professore a Contratto di Diritto processuale civile ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2006-2007: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI (I E II ANNO) nr. ore 30</p> <p>A.A. 2007-2008: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI (I E II ANNO) nr. ore 30</p> <p>Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma:</p> <p>In qualità di Professore a contratto di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE ha avuto i seguenti incarichi di insegnamento:</p> <p>A.A. 2015-2016; 2016-2017; 2017-2018; 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022: Insegnamento di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DELLE PROFESSIONI LEGALI (I e II ANNO) nr. ore 60</p> <p>Università degli Studi La Sapienza di Roma:</p> <p>A.A. 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007</p> <p>TUTOR PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI PER IL DIRITTO PROCESSUALE</p>
--	--

	<p>CIVILE</p> <p>Università Unitelma-Sapienza, Roma: A.A. 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009 TUTOR PRESSO LA CATTEDRA DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE del Prof. Nicola Picardi nel Corso di Laurea in Giurisprudenza</p> <p>Nell'A.A. 2013-2015 Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Teoria generale del processo: amministrativo, civile, costituzionale, penale e tributario, Università LUM "Jean Monnet" di Bari Casamassima.</p> <p>Negli A.A. 2017-2018, 2019-2020, 2022-2023, 2023-2024, 2024- 2025 Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience dell'Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma.</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>La candidata Cristina Asprella è, dal 30 dicembre 2021, professore associato nella Università Niccolò Cusano di Roma, presso la quale è stata professore aggregato nonché ricercatore. In precedenza, ha conseguito il dottorato di ricerca nella Università La Sapienza di Roma, ove dal 2002 al 2006 è stata assegnista di ricerca. Nel 2025 ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia.</p> <p>La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo della candidata, anche in considerazione delle conferenze, relazioni ed interventi congressuali, della partecipazione a comitati editoriali o scientifici di varie riviste alcune delle quali di notevole prestigio.</p> <p>Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che tali titoli sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento per la candidata.</p> <p>I) La attività di partecipazione a gruppi di ricerca è limitata a due gruppi a carattere nazionale (un gruppo di ateneo ed un Prin di buona qualificazione come componente di unità di ricerca) ed è valutabile complessivamente come sufficiente.</p> <p>II) Considerevole è anche l'attività didattica frontale e di coordinamento di iniziative didattiche accessorie ai corsi di laurea, svolta con continuità esclusivamente in ambito nazionale ma risalente all'anno accademico 2008/09 quanto all'affidamento, inizialmente quale professore a contratto, di corsi organici ed ufficiali presso la Unicusano, ed anche precedente quanto a contratti didattici integrativi ed a moduli di insegnamento presso la LUISS e presso la LUM di Bari, o a funzioni minori di tutoraggio</p>	

<p>anche presso la Scuola di specializzazione per le P.L.. Va altresì considerata la partecipazione al collegio dei docenti in due dottorati presso due diversi atenei. Tale attività è valutabile complessivamente come discreta.</p> <p>La <u>valutazione complessiva</u> sui titoli e curriculum, in base ai criteri previsti dal bando, è dunque <u>più che sufficiente</u> (specie in relazione alla continuativa e lunga attività didattica).</p>	
***    ***    ***	
<b>Pubblicazioni scientifiche</b>	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con terzi.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.
<b>Giudizio collegiale</b>	
<p>Le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata Cristina Asprella, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, per come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché tutte aventi ottima collocazione editoriale e diffusione, ed attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché discreta varietà di interessi.</p> <p>Ne emerge il profilo di una studiosa seria e preparata che palesa sicuro impegno, nonché apprezzabile rigore metodologico, anche se solo occasionalmente connotata da innovatività ed originalità.</p> <p>Sebbene non tutte le pubblicazioni siano del medesimo livello, ed alcune di esse, pur formalmente ben scritte e ben strutturate, non consentano particolari e significative valutazioni scientifiche (si considerino ad esempio la traduzione dal portoghese di un volume di De Oliveira, lo scritto commemorativo pur sensibile e commosso sul maestro Nicola Picardi ed alcune note a sentenza), si apprezzano invece anzitutto le prime due monografie: quella del 2012 sulla "Opinione dissenziente", ancora connotata da qualche ingenuità, è opera ben informata ricca di riferimenti storici, mentre meno adeguati sono i rilievi comparatistici. La monografia del 2015 sul "Frazionamento del credito nel processo", si caratterizza per serietà e chiarezza di analisi del dato giurisprudenziale e dottrinale, nonché per precisa confutazione delle tesi esposte, ma non restituisce una particolare originalità sistematica e propositiva.</p> <p>Gli altri scritti minori confermano tale impressione e fra essi si lasciano apprezzare soprattutto quello sull'"eccesso di potere giurisdizionale" per la chiarezza del dettato e del metodo seguito, e quello sulla "trascrizione della domanda di opposizione di terzo" per la puntualità di talune soluzioni.</p> <p>Quanto alla più recente terza monografia sulla "Negoziazione assistita" (2024) essa, pur chiara nel dettato e adeguatamente informata, non presenta rimarchevoli spunti di originalità: il tema, pur importante, avrebbe dovuto essere affrontato con una impostazione sistematica più ampia e originale e con maggiore personalità nella esposizione.</p> <p><b>Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Cristina Asprella consentono, di riconoscerle, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello discreto.</b></p>	

Scheda n. 2 – Dino Buoncristiani	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>Vincitore del PRA 2022 sul tema "Dignità eguaglianza coesione giustizia: i nuovi orizzonti della regolamentazione dello sport".</p> <p>Vincitore del PRA 2015 sul tema "Lavoro ed esigenze dell'impresa: garanzie ed effettività tra diritto sostanziale e processo", con relazione tenuta al convegno tenutosi il 3-4 dicembre 2015 e successiva pubblicazione dei risultati della ricerca nel volume edito da Giappichelli, 2016, nella collana "Biblioteca di diritto del lavoro" diretta da Oronzo Mazzotta.</p>
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p>Anno accademico 2003-2004 Insegnamento di Diritto processuale civile (modulo) presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2004-2005 Insegnamento di Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2006-2007 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2007-2008 Insegnamento di: Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; Diritto processuale civile II, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2008-2009 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile I, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 3) Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2009-2010 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Elementi di diritto processuale civile e procedure di contenzioso per illeciti marittimi depenalizzati, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2010-2011 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile speciale, presso l'Università degli studi di Pisa;</p>

	<p>2) Elementi di diritto processuale civile e procedure di contenzioso per illeciti marittimi depenalizzati, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2011-2012 Insegnamento di: Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2012-2013 Insegnamento di: 1) Diritto dell'arbitrato, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Istituzioni di diritto processuale civile (modulo), presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2013-2014 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale monografico, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2014-2015 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale monografico, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2015-2016 Insegnamento di: 1) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale monografico, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>Anno accademico 2016-2017 Insegnamento di Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2017-2018 Insegnamento di Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2018-2019 1) Diritto processuale civile I, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2019-2020 1) Diritto processuale civile I, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2020-2021 1) Diritto processuale civile I, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2021-2022 1) Diritto processuale civile (intero corso), presso Accademia</p>
--	---

	<p>Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2022-2023 1) Diritto processuale civile e procedure di contenzioso per gli illeciti marittimi, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 3) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa; 4) Diritto sportivo. Contratti di lavoro e processo, presso l'Università degli studi di Pisa</p> <p>Anno accademico 2023-2024 1) Diritto processuale civile, presso Accademia Navale di Livorno, su incarico dell'Università degli studi di Pisa; 2) Diritto processuale civile II, presso l'Università degli studi di Pisa; 3) Diritto sportivo. Contratti di lavoro e processo, presso l'Università degli studi di Pisa.</p> <p>È componente del Consiglio del Master di primo livello in Diritto e processo della famiglia e dei minori ed ha ricoperto altresì il ruolo di Docente in tale Master, tenendo lezione su "La fase presidenziale nei procedimenti di separazione e divorzio. Profili relativi alla domanda introduttiva e al procedimento sino all'ordinanza presidenziale".</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>Il candidato Dino Buoncristiani è attualmente professore associato nella Università di Pisa, presso la quale è stato ricercatore dal 1998. In precedenza, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la Università La Sapienza di Roma. Ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia.</p> <p>La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo del candidato, anche in considerazione del notevole numero di conferenze, relazioni ed interventi congressuali e della partecipazione al comitato di redazione del <i>Foro Padano</i> e del collegio dei revisori della prestigiosa <i>Rivista di diritto processuale</i>.</p> <p>Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che essi sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento.</p> <p>I) La attività di partecipazione a gruppi di ricerca, a livello solo nazionale, ha ad oggetto due progetti di ricerca di ateneo ed è valutabile come sufficiente.</p> <p>II) Davvero cospicua l'attività didattica frontale a livello nazionale svolta, quanto alla tenuta di corsi ufficiali, con assoluta continuità per oltre venti anni a far data dal 2003/2004 (e pressoché sempre tenendo corsi relativi agli insegnamenti fondamentali del gruppo scientifico disciplinare, diritto</p>	



processuale civile), ed estesa anche alla formazione <i>post lauream</i> ed al coordinamento di un master di primo livello. Tale attività è valutabile complessivamente come buona. La <u>valutazione complessiva</u> sui titoli e curriculum, in base ai criteri previsti dal bando, è dunque in <u>termini prossimi al discreto</u> .	
*** **	
<b>Pubblicazioni scientifiche</b>	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato presenta le pubblicazioni n. 6, 13 e 14 contenute in opere collettanee. Si tratta di saggi autonomi e distinti, pur inseriti in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibili al candidato.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.
<b>Giudizio collegiale</b>	
<p>Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato Dino Buoncristiani, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, per come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché tutte aventi ottima collocazione editoriale e diffusione; esse attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché ottima varietà di interessi.</p> <p>Dalle monografie emerge una chiara vocazione ad affrontare temi di ampio respiro sistematico, intelligenza, ottima padronanza degli argomenti trattati e forte rigore metodologico, uniti ad una particolare accuratezza nel lavoro di ricerca, di impostazione e di compiuta conduzione dell'indagine. La prima monografia ("L'allegazione dei fatti nel processo civile") affronta un tema di indubbio interesse, la cui trattazione ha contribuito al progresso degli studi in materia, e dimostra la capacità di indagine del candidato, che ha condotto una analisi completa, anche sotto il profilo comparatistico, con una capacità espositiva e una originalità che si ritrovano anche nelle altre due monografie.</p> <p>La prima fra queste è un ampio studio sui profili processuali conseguenti al licenziamento disciplinare, caratterizzato da una adeguata consapevolezza di presupposti sostanziali del tema, da accurati approfondimenti argomentativi, nonché dalla originale esplorazione della categoria del giudizio oppositorio avverso l'esercizio del diritto potestativo. Lo studio della medesima categoria (sulla cui utilità possono aversi consensi come dissensi nel merito senza nulla togliere al carattere assai stimolante dello studio medesimo) è dedicata più in genere e con ulteriori sviluppi sistematici la terza monografia ("<i>Potere e atto. Tutela civile dell'incertezza oppositoria</i>"), nella quale il candidato ancora una volta affronta tematiche complesse con sicurezza, svolgendo una indagine comparatistica di prima mano e approfondita, pervenendo a risultati particolarmente apprezzabili per lo spessore scientifico e l'originalità della ricostruzione.</p> <p>Gli scritti minori del candidato sono tutti di alta qualità e confermano pienamente le valutazioni più che positive sopra esposte. Di particolare pregevolezza sono il saggio "<i>La cautela di regolamento</i>" originale ed innovativa riflessione comparatistica sulle misure interlocutorie riconducibili allo schema del <i>référé</i>, estesa anche al sistema tedesco ed a quello inglese; l'accuratissimo saggio sul contraddittorio e sui rapporti tra parti e giudice alla luce del nuovo art. 101, c. 2, c.p.c., apparso sulla "<i>Processuale</i>" e che rappresenta sicuramente un notevole contributo al progresso delle riflessioni sul tema; l'altrettanto accurato ed assai utile ed originale saggio, apparso sulla <i>Rivista dell'arbitrato</i>, sull'arduo tema dei rapporti fra arbitro e giudice.</p> <p>Merita inoltre di essere segnalato, perché significativo della spiccata personalità scientifica del candidato,</p>	

l'ampio scritto sulla *“Giustizia sportiva”*, che rappresenta un autonomo capitolo dell'opera collettanea *“Diritto dello sport - Percorsi interdisciplinari”*. Sebbene collocato in un'opera a vocazione essenzialmente ricognitiva sia pure di buon livello complessivo, lo scritto di Buoncristiani si distingue fin dalle prime pagine per l'impostazione originale, stimolante ed innovativa, nonché sistematicamente ferrea, nella ricostruzione della pluralità di elementi magmatici che attualmente ancora compongono il mondo della c.d. giustizia sportiva, pervenendo a risultati ricostruttivi di qualità ben superiore rispetto a molte altre assai confuse ed a-sistematiche trattazioni fino ad ora circolanti.

**Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni del candidato Dino Buoncristiani consentono di riconoscergli, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello ottimo.**

\*\*\* \*\*

Scheda n. 3 – Ulisse Corea	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>È Principal Investigator (PI) del progetto di ricerca scientifica di Ateneo dell'Università di Roma Tor Vergata (2024) <i>“Algoritmo e processo: l'imminente impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla Giustizia”</i>, della durata di 24 mesi (altri componenti proff. Andrea Panzarola, Nino Paolantonio, Alberto Zito, Arnaldo Morace Pinelli, Nicoletta Muccioli, Paola Licci).</p> <p>È componente del progetto di ricerca PRIN <i>“PROFILI PROCESSUALI DELLA TUTELA DELLE FAMIGLIE NELL'OTTICA DEL BENESSERE DEL MINORE”</i>, nell'ambito dell'Unità di ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata (Principal Investigator, prof. Roberta Tiscini – Sapienza).</p> <p>E' stato Responsabile scientifico dell'Università Magna Graecia nell'ambito del Progetto StartUPP - Modelli, sistemi e competenze per l'implementazione dell'Ufficio per il Processo, predisposto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di capofila, e dall'Università degli Studi della Calabria, dall'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Græcia", dall'Università degli Studi di Foggia, dall'Università degli Studi di Reggio Calabria "Mediterranea", dall'Università del Salento, dall'Università degli Studi di Salerno, in qualità di partner, in risposta all'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 del PON Governance <i>“Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management”</i>, pubblicato dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (fino al luglio 2022).</p> <p>È componente del Centro di Ricerca Intelligenza Artificiale e Diritto istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma <i>“Tor Vergata”</i>.</p> <p>È stato componente del Centro di Ricerca La dottrina della giurisprudenza presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro (2021-2022).</p>
	<p>Dal luglio 2022 a oggi  Università di Roma Tor Vergata  Dipartimento di Giurisprudenza  Professore associato di Diritto processuale civile</p>

<p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p>	<p>Dal 2019 a oggi Università degli Studi di Roma Tor Vergata Dip. Giurisprudenza - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza - Scuola Ufficiali Carabinieri Professore titolare del Corso di Diritto processuale civile (corso applicativo biennale)</p> <p>Dal luglio 2022 a luglio 2023 Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza – Scuola di Specializzazione Professioni Legali Professore titolare dell'insegnamento di Diritto processuale civile (II anno) e co-titolare dell'insegnamento di Diritto processuale civile (I anno)</p> <p>Da settembre 2023 a oggi Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza – Scuola di Specializzazione Professioni Legali Professore titolare dell'insegnamento di Diritto processuale civile nel corso in convenzione con le Scuole Forensi degli Ordini degli Avvocati di Roma, Rieti, Civitavecchia, Frosinone e Tivoli</p> <p>Dal 2024/2025 Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza Professore titolare dell'insegnamento di Elementi di diritto processuale civile nell'ambito del Corso di studi in “Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità” (7 CFU – curriculum 1)</p> <p>Dal 2024/2025 Università di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza Professore titolare del modulo didattico di Diritto processuale civile dell'insegnamento di Istituzioni di diritto processuale nell'ambito del Corso di studi in “Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità” (7 CFU – curriculum 2)</p> <p>Dal 2018 al 2024 Università Magna Graecia di Catanzaro Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia – Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza Professore associato titolare del Corso di Diritto processuale civile (dal 2022/23 titolare di supplenza)</p> <p>Dal 2017 al 2021 Università degli Studi di Roma Tor Vergata Dip. Giurisprudenza - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza - Scuola Ufficiali Carabinieri Professore a contratto di Diritto processuale civile I-II (docente aggiunto – corso di applicazione)</p> <p>Dal 2024 Università degli Studi di Roma Tor Vergata Dipartimento di Giurisprudenza Docente e componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in “Diritto e Tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico”.</p> <p>Dal 2019 al 2024 Università Magna Graecia di Catanzaro Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia Docente e componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di</p>
--	---

	<p>Ricerca “Ordine giuridico e ordine europeo”</p> <p>Dal 2017 al 2022 Università Magna Graecia di Catanzaro Scuola di specializzazione per le professioni legali Professore di Diritto processuale civile, Coordinatore del corso</p> <p>2018-2019 Università LUISS Guido Carli di Roma Corso di dottorato e ricerca in “Diritto e Impresa” Docente del corso di dottorato</p> <p>2018-2019 Università degli Studi di Roma Tor Vergata Corso di dottorato e ricerca in “Diritto e Tutela” Docente del corso di dottorato</p> <p>2020-2021 Università Magna Graecia di Catanzaro Corso di Alta Formazione su “Gestori della crisi da sovraindebitamento” Docente del corso</p> <p>Dal 2020 al 2023 LUISS School of Law Corso di Alta Formazione su Amministrazione Giudiziaria di beni e aziende Docente del corso</p> <p>2021 Università San Raffaele di Roma Corso di Alta formazione su La tutela dei lavoratori nelle procedure concorsuali Docente del corso</p> <p>Dal 2015 al 2016 Università di Roma Tor Vergata Scuola di specializzazione per le professioni legali Docente di Giustizia costituzionale</p> <p>Dal 2015 al 2018 Università di Roma Tor Vergata Master Universitario di II livello in comunicazione istituzionale Docente di Processo amministrativo-contabile</p> <p>Dal 2011 al 2014 Università Europea di Roma Scuola di specializzazione per le professioni legali Docente di Diritto processuale civile</p> <p>Dal 2007 al 2015 Università LUISS Guido Carli di Roma Scuola di specializzazione per le professioni legali Docente di Diritto processuale civile e Diritto dell’arbitrato interno e internazionale</p> <p>Dal 2006 Università di Roma Tor Vergata Cultore della materia e collaboratore alla cattedra di Diritto processuale civile del Prof. Bruno Sassani</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti

### Giudizio collegiale

Il candidato Ulisse Corea è stato dal 2018 professore associato nella Università Magna Grecia di Catanzaro ed è attualmente, dal luglio 2022, professore associato nella Università di Roma Tor Vergata. In precedenza, è stato professore a contratto o ha espletato incarichi di docenza in varie sedi, ed è stato dal 2001 al 2004 assegnista di ricerca presso la LUISS. Ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia nel 2023.

La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo del candidato, anche in considerazione del considerevole numero conferenze, relazioni ed interventi congressuali, della organizzazione di alcuni convegni e seminari, nonché della corresponsabilità di un utile "osservatorio" di ricognizione giurisprudenziale, in materia di crisi di impresa, nell'ambito della importante *Rivista della esecuzione forzata*.

Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che essi sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento.

I) Quanto alla attività di partecipazione a gruppi di ricerca essa si è svolta a livello nazionale con partecipazione e coordinamento di un progetto di ricerca di ateneo, partecipazione, quale responsabile scientifico per l'Università di Catanzaro, ad un progetto di ricerca interuniversitario, partecipazione ad un PRIN di buona qualificazione; il candidato è o è stato inoltre componente di due significativi centri di ricerca di ateneo in due diverse sedi. L'attività è dunque valutabile come discreta.

II) Quanto alla attività didattica frontale essa si è svolta in ambito nazionale e, pur se non risalente nel tempo come quella di altri candidati, si è svolta con continuità per lo meno a far data dal 2018 quanto ad insegnamenti ufficiali ed organici di corso di laurea, a docenze in corsi di dottorati di ricerca e docenze in rilevanti corsi di alta formazione, ma anche in precedenza e sempre con sostanziale continuità quanto a vari e numerosi ma ben più limitati e circoscritti incarichi di insegnamento. Tale attività si mostra poi variegata sempre nell'ambito del settore scientifico disciplinare, salve alcune iniziali espansioni in materia pubblicistica (che pur dimostrando la varietà di interessi del candidato non possono essere qui specificamente valutati). La valutazione è in termini di sufficienza.

La valutazione complessiva sui titoli e curriculum, in base ai criteri previsti dal bando, è dunque più che sufficiente.

\*\*\* \*\*

### **Pubblicazioni scientifiche**

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato presenta la pubblicazione n. 12 contenuta in opere collettanee. Si tratta di saggio autonomo e distinto,

	pur inserito in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibile al candidato.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.
<b>Giudizio collegiale</b>	
<p>Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato Ulisse Corea, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, per come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché tutte aventi ottima collocazione editoriale e diffusione; esse attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché ottima varietà di interessi.</p> <p>Ne risulta il profilo di uno studioso intelligente, attento alle interazioni fra diritto sostanziale e processo e particolarmente sensibile al rinvenimento di soluzioni interpretative ed applicative utili.</p> <p>La monografia su <i>“La sospensione delle delibere societarie nel sistema della tutela giurisdizionale”</i> si caratterizza per una ampia e chiara ricostruzione dei profili generali della tutela cautelare anticipatoria con apprezzabile immedesimazione nelle dinamiche societarie e con utili e originali spunti di riflessione tratti dal processo amministrativo. Di particolare interesse è la riflessione sull'effetto conformativo della sospensiva, mentre non adeguatamente calibrata appare quella sulle conseguenze della provvisorietà del provvedimento di sospensione riguardo agli effetti ripristinatori riconosciuti anche al provvedimento cautelare.</p> <p>La seconda monografia su <i>“Processo civile e obbligazioni solidali”</i> affronta, ancora una volta con estrema chiarezza di linguaggio e con alcuni spunti applicativi assai interessanti, il tema delle obbligazioni solidali essenzialmente nella prospettiva del diritto positivo italiano, sicché mancano, per scelta intenzionale, gli approfondimenti storico-comparativi, che avrebbero tuttavia aggiunto spessore all'indagine. La scelta metodologica di concentrarsi direttamente sul profilo processuale ha inoltre comportato una minore attenzione ad alcuni snodi teorico-sistematici relativi ai presupposti di diritto sostanziale, pur essi essenziali per una migliore comprensione dei profili processuali (per esempio, e non solo, con riguardo al regresso e al rapporto fra transazione parziaria e processo).</p> <p>Migliore è il risultato attinto dalla terza monografia su <i>“Condanna civile e misure coercitive”</i>, nella quale l'A. riprende anche suoi precedenti scritti. In essa, è particolarmente apprezzabile l'elaborazione ricostruttiva dell'istituto previsto dall'art. 614-bis c.p.c. nella sua evoluzione normativa e quanto al ricco dibattito sul tema di cui l'autore tiene accurato conto con isolati spunti critici notevolmente originali. Va poi senz'altro apprezzato lo sforzo di ricostruire gli spazi della tutela in forma specifica e delle ricadute del principio di effettività sulla tutela giurisdizionale. Meno convincente – sebbene anch'esso offra all'autore occasione di mostrare le proprie doti di argomentazione - appare invece il tentativo di calare l'istituto delle <i>astreintes</i> nel quadro generale della tutela di condanna. Originale infine, ma non adeguatamente meditata ed anzi affrettata, in relazione alla notevole varietà delle possibili fattispecie di costituzione o accertamento, è la proposta <i>de iure condendo</i> di allargamento delle misure di coercizione indiretta alle tutele di accertamento e costitutive.</p> <p>La maggior parte degli scritti minori - senza qui tener conto di quelli che ripropongono temi trattati con i lavori monografici - si contraddistingue per notevole qualità e per un considerevole livello di compiutezza di analisi e di rigore sistematico. Ciò è a dirsi in particolare per i saggi sul litisconsorzio e la pluralità di parti, sulla crisi del giudicato, sul c.d. Caso Cappato, sulla tutela possessoria.</p> <p><b>Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni del candidato Ulisse Corea consentono di riconoscergli, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello buono.</b></p>	

Scheda n. 4 – Angelo Danilo De Santis	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>Dichiara di aver partecipato ai seguenti progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari.</p> <p>Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale - bando PRIN 2005 - «Il processo civile giusto ed efficiente: organizzazione degli uffici, informatizzazione, protocolli d'udienza e accordi processuali» - coordinatore scientifico Prof. Giorgio Costantino;</p> <p>Progetto di ricerca finanziato con Fondi di Ateneo - cofin 60% - Università degli Studi di Bari - anno 2004 - sul tema «L'estinzione del processo commerciale» - responsabile scientifico - dott.ssa Barbara Polisenò;</p> <p>Progetto di ricerca finanziato con Fondi di Ateneo - cofin 60% - Università degli Studi di Bari - anno 2004 - sul tema «Le controversie di lavoro e l'arbitrato nel pubblico impiego» - responsabile scientifico Prof. Domenico Dalfino;</p> <p>Progetto di ricerca finanziato con Fondi di Ateneo - cofin 60% - Università degli Studi di Bari - anno 2005 - sul tema «La nuova disciplina del processo societario introdotta dal d. leg. 17 gennaio 2003, n. 5 (Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'art. 12 della l. 3 ottobre 2001, n. 366)» - responsabile scientifico Prof. Giorgio Costantino;</p> <p>Progetto di ricerca finanziato con Fondi di Ateneo - cofin 60% - Università degli Studi di Bari - anno 2006 - sul tema «La tutela sommaria nelle controversie di lavoro» - responsabile scientifico Prof. Domenico Dalfino;</p> <p>Dichiara altresì di essere stato titolare di un incarico per le esigenze del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale – anno 2006 – «Canoni europei per la codificazione processuale (verso un codice europeo di procedura civile)» - responsabile scientifico Prof. Claudio Consolo.</p> <p>co-responsabile del progetto di ricerca dal titolo L'effettività della tutela e il diritto di difesa nei procedimenti sul trattenimento e l'espulsione dei migranti: buone pratiche e advocacy, integralmente finanziato da Open Society Foundations per il 2015 e il 2016 e la cui struttura ospitante è il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</p> <p>Componente del progetto di ricerca Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management, finanziato dal PON 2014-2020, per il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre;</p> <p>Responsabile del progetto finanziato dal Fondo per la promozione</p>

	<p>e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR) – funzionale alla presentazione di un ERC entro il 31.12.2023.</p> <p>Dichiara altresì di aver preso parte ai seguenti progetti di ricerca internazionale.</p> <p>Componente del progetto di ricerca, ammesso a finanziamento, dal titolo Consumidor, vulnerabilidad y vivienda sostenible, term 2021, patrocinato dall'Univerisitat de Barcelona (Spagna);</p> <p>Componente del progetto di ricerca Convocatoria de Apoyo a la Coordinación e Innovación Docente (ref. 221) – Convocatoria 2022/2023 dell'Università di Siviglia (Spagna).</p>
<p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha ricevuto, per l'anno accademico 2025/2026, l'affidamento dell'insegnamento, in lingua inglese, di Scientific Evidence and Civil Procedure, (n. 56 ore – 7 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha ricevuto, per l'anno accademico 2025/2026, l'affidamento dell'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha ricevuto, per l'anno accademico 2025/2026, l'affidamento dell'insegnamento della Clinica legale sulla Cybersecurity, (n. 56 ore – 7 CFU), con particolare riferimento al modulo giuridico (4 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha ricevuto e ha svolto, per l'anno accademico 2024/2025, l'affidamento dell'insegnamento, in lingua inglese, di Scientific Evidence and Civil Procedure, (n. 56 ore – 7 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha ricevuto e ha svolto, per l'anno accademico 2024/2025, l'affidamento dell'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha ricevuto e ha svolto, per l'anno accademico 2024/2025, l'affidamento dell'insegnamento della Clinica legale sulla Cybersecurity, (n. 56 ore – 7 CFU), con particolare riferimento al modulo giuridico (4 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha ricevuto e ha svolto, per l'anno accademico 2023/2024, l'affidamento dell'insegnamento, in lingua inglese, di Scientific Evidence and Civil Procedure, (n. 56 ore – 7 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha ricevuto ha svolto, per l'anno accademico 2023/2024, l'affidamento dell'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha tenuto, per l'anno accademico 2022/2023, l'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha tenuto, per l'anno accademico 2022/2023, l'insegnamento, in lingua inglese, di Scientific Evidence and Civil Procedure, (n. 56 ore – 7 CFU), primo semestre, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie;</li> <li>- ha tenuto, per l'anno accademico 2022/2023, l'insegnamento, di Diritto processuale civile II, (8 CFU) nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2021/2022, l'insegnamento di Diritto processuale civile, (n. 72 ore – 9 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2021/2022, l'insegnamento di Diritto processuale del lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2021/2022, l'insegnamento di Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti, (n. 48 ore – 6 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha ricevuto l'incarico di tenere, per l'anno accademico 2021/2022, l'insegnamento di Tutela giurisdizionale dei dati personali, (n. 48 ore – 6 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2020/2021, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2020/2021, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2020/2021, l'insegnamento di Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti (48 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica;</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2019/2020, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2019/2020, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2018/2019, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2018/2019, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2017/2018, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2017/2018, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2016/2017, l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 56 ore – 7 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2016/2017, l'insegnamento di Mediazione e conciliazione nelle controversie civili, (20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha tenuto, per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 l'insegnamento di Diritto Processuale del Lavoro, (n. 30 ore – 3 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha svolto, per l'anno accademico 2015/2016, l'insegnamento di Tutela giurisdizionale collettiva. Azioni di classe e azioni collettive (n. 20 ore – 2 CFU), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- ha tenuto, per l'anno accademico 2012/2013 e per l'anno accademico 2013/2014, l'insegnamento di Tutele Giurisdizionali e Procedure Alternative, (60 ore – 6 CFU) nell'ambito del corso di laurea triennale ad esaurimento in Scienze Giuridiche e delle Organizzazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche della Università degli Studi Internazionali di Roma - LUSPIO;</li> <li>- ha svolto per l'anno accademico 2014/2015 e per l'anno accademico 2015/2016, l'insegnamento di Lezioni di diritto. Comprensione e promozione degli studi giuridici (30 ore - 3 CFU), congiuntamente alla dott.ssa Antonella Massaro, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma</li> </ul>
--	--

	<p>Tre;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel marzo del 2008 ha tenuto una lezione sul tema dell'azione collettiva a tutela dei consumatori nell'ambito del corso di Laurea specialistica in Giurista d'impresa, cattedra di Diritto processuale civile – Prof. G. Trisorio Liuzzi – presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Bari “Aldo Moro”;</li> <li>- dal febbraio all'ottobre 2008 è stato titolare di contratto di supporto alla didattica per le cattedre di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Roma Tre – Facoltà di Giurisprudenza;</li> <li>- nell'ottobre 2009 ha tenuto una lezione sul tema dell'azione di classe a tutela dei consumatori nell'ambito del corso di Laurea specialistica in Giurista d'impresa, cattedra di Diritto processuale civile – Prof. G. Trisorio Liuzzi – presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Bari “Aldo Moro”;</li> <li>- nel maggio 2009 ha ricevuto l'incarico di partecipare ad attività seminariali nell'ambito del Master di II livello in Diritto ed economia ambientale e del mare, con sede a Crotone, organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nell'ambito del quale ha tenuto una relazione dal titolo avente ad oggetto L'evoluzione storica della tutela dell'ambiente in Italia e una relazione avente ad oggetto La tutela collettiva dell'ambiente;</li> <li>- nel novembre 2010 ha tenuto un seminario sul tema delle norme processuali del codice del consumo nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Giurista d'impresa, insegnamento di Diritto Processuale Civile II - Prof. G. Trisorio Liuzzi - presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Bari “Aldo Moro”;</li> <li>- nel gennaio 2011 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul tema I modi e le forme della tutela giurisdizionale collettiva. Le inibitorie e n. 4 ore di lezione sul tema I modi e le forme della tutela giurisdizionale collettiva. L'azione di classe, nell'ambito del Master di primo livello in distribuzione di prodotti bancari, finanziari e assicurativi - Università degli studi di Bari “Aldo Moro”;</li> <li>- nell'ottobre 2011 ha tenuto un seminario sul tema delle forme della tutela giurisdizionale collettiva dei consumatori nell'ambito del corso di diritto processuale civile - prof. G. Trisorio Liuzzi - presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli studi di Bari “Aldo Moro”;</li> <li>- in data 18 maggio 2012 ha tenuto un seminario di n. 4 ore sul tema della mediazione nelle controversie civili e commerciali nell'ambito del Master per Giuristi di impresa organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 26 maggio 2013 ha tenuto una lezione nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi Roma Tre sui procedimenti in materia di locazione;</li> <li>- in data 16 maggio 2014 ha tenuto una lezione nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi Roma Tre, sui procedimenti in materia di locazione;</li> <li>- ha ricevuto, nell'ambito del Master di secondo livello italo-francese organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre, dalla</li> </ul>
--	---

	<p>EHESS (École des Hautes Études en Sciences Sociales) e dalla Université Paris 1 – Sorbonne, l'incarico, per l'anno accademico 2014/2015, dell'insegnamento di Logiche del diritto processuale, per n. 15 ore di lezione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in data 29 novembre 2014 ha tenuto una relazione in occasione del seminario dal titolo Class actions, ações coletivas, azioni collettive, di inaugurazione del XXX ciclo del dottorato di ricerca in Diritto e Tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico, presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata;</li> <li>- in data 8 gennaio 2015, ha tenuto una lezione sul tema del procedimento per ingiunzione interno ed europeo alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 23 gennaio 2015 ha tenuto una lezione sul tema della tutela collettiva di consumatori, investitori e risparmiatori nell'ambito del Master per Giuristi di impresa, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- nell'anno accademico 2014/2015 è stato co-responsabile della Clinica legale dei diritti dell'immigrazione e della cittadinanza, istituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, nell'ambito della quale ha tenuto lezioni sul sistema della tutela dei diritti dei migranti in data 2 aprile 2015 e 16 aprile 2015;</li> <li>- in data 8 maggio 2015 ha tenuto una lezione sul tema della tutela giurisdizionale nei confronti dei licenziamenti illegittimi presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 15 aprile 2016 ha svolto una relazione nell'ambito dell'incontro di studi, dal titolo, Fonti, contratto collettivo e tecniche processuali, organizzato dal Dottorato di ricerca "Fonti del diritto e interpretazione" dell'Università degli Studi del Sannio;</li> <li>- in data 9 giugno 2016 ha tenuto una relazione sul tema della sovradeterrenza nel processo civile, nell'ambito del convegno di studi organizzato dall'Università degli Studi Tor Vergata dal Dottorato di ricerca in Diritto e Tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico, dal titolo Inefficienza del processo e overdeterrence: danni punitivi e non, astreintes, decollo del 2800% del saggio degli interessi, duplicazioni di imposta, azione penale privata e quant'altro.</li> <li>- in date 23 e 24 giugno 2016, ha tenuto 8 ore di lezione sul tema del processo del lavoro e sul processo locatizio presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in date 9, 15, e 16 giugno 2017 ha tenuto 12 ore di lezione sul tema del processo del lavoro e sul processo locatizio, sul tema dell'appello e sul tema del ricorso per cassazione presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre.</li> <li>- in data 22 febbraio 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul processo del lavoro presso la Scuola di Specializzazione per le</li> </ul>
--	--

	<p>Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in data 20 aprile 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul procedimento per la convalida della licenza e dello sfratto presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 24 aprile 2018 ha tenuto una relazione del tema de "l'abuso del processo" nell'ambito della giornata di studio in ricordo di Davide Messinetti su "l'abuso del diritto", organizzata dal Dipartimento di Giurisprudenza – Dottorato in Discipline giuridiche, Università degli Studi di Roma Tre;</li> <li>- in data 7 giugno 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul procedimento di opposizione alle sanzioni amministrative e sul procedimento per la liquidazione degli onorari di avvocato presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 9 giugno 2018 ha tenuto n. 2 ore di spiegazione della prova scritta svolta in data 8 giugno 2015 sul procedimento di opposizione alle sanzioni amministrative e sul procedimento per la liquidazione degli onorari di avvocato presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 15 giugno 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sulla tutela cautelare e sulla tutela possessoria presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 13 dicembre 2018 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul processo del lavoro presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 15 dicembre 2018 ha tenuto n. 2 ore di spiegazione delle prove scritte svolte in data 7 dicembre 2014 e 14 dicembre 2018, sul processo di cognizione ordinaria e sul processo del lavoro.</li> <li>- in data 18 gennaio 2019 ha tenuto n. 4 ore di lezione sulla tutela giurisdizionale dei diritti in materia di locazione, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 4 e 6 aprile 2019, ha tenuto n. 6 ore di lezione sull'espropriazione forzata, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 11 ottobre 2019, ha tenuto n. 5 ore di lezione sui procedimenti in materia di locazione, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 12 dicembre 2019, ha tenuto n. 4 ore di lezione sul processo del lavoro, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 14 dicembre 2019, ha tenuto n. 2 ore di lezione sulla discussione della prova scritta sul processo del lavoro, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre.</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in data 9 ottobre 2020 ha tenuto n. 3 ore di lezione sul procedimento per la convalida dello sfratto, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, II anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 1° dicembre 2020 ha tenuto n. 2 ore di lezione sul tema L'impresa e la tutela dell'ambiente tra private enforcement ed effettività della tutela giurisdizionale, nell'ambito della clinica legale Impresa, ambiente e sostenibilità, organizzata dai prof. Di Marcello e Fari, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 26 marzo 2021 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul rito del lavoro nelle controversie non lavoristiche, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 29 ottobre 2021 ha tenuto una lezione dal titolo La negoziazione assistita, la l.164/2014: le fasi della negoziazione, nell'ambito del Master «La negoziazione assistita e la negoziazione di famiglia», organizzato dall'Università di Pisa;</li> <li>- in data 8 aprile 2022 ha tenuto n. 4 ore di lezione sul rito del lavoro nelle controversie non lavoristiche, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, I anno, dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 18 novembre 2022 ha tenuto una lezione dal titolo La decisione robotica e il processo civile, nell'ambito del Master Lo stato digitale, diretto dalla prof.ssa Luisa Torchia, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;</li> <li>- in data 28 marzo 2023 ha svolto il ruolo di discussant nel seminario dottorale del dottorato in Discipline Giuridiche dell'Università degli Studi Roma Tre, tenuto dal prof. Petronio Calmòn, dell'Università di Brasilia (Brasile) sul tema L'azione civile pubblica nel diritto brasiliano e la tutela collettiva nel diritto italiano: uno studio comparato;</li> <li>- in data 17 aprile 2024 ha svolto una lezione sulla disapplicazione dell'atto amministrativo nel processo civile, nell'ambito del corso di Giustizia Amministrativa, tenuto dalla prof.ssa M.A. Sandulli, nell'Università degli Studi Roma Tre;</li> </ul> <p>di essere stato, nei mesi di agosto 2019 e di settembre 2019, visiting professor presso l'Universidad Externado de Colombia, Bogotá (Colombia).</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Titoli coerenti
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>Il candidato Angelo Danilo De Santis è, dall'aprile 2016, professore associato nella Università di Roma Tre, ove è stato in precedenza ricercatore dal marzo 2011. Nel 2008 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso la Università di Bari. Ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia nel 2018. La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum</p>	

complessivo del candidato, anche in considerazione del considerevole numero di conferenze, relazioni ed interventi congressuali, anche in ambito internazionale, nonché della partecipazione ad alcuni comitati editoriali di riviste anche prestigiose, e del conseguimento dell'importante "Premio Redenti".

Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che essi sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento.

I) Quanto alla attività di partecipazione a gruppi di ricerca essa (pur non potendosi ovviamente tener conto della collaborazione alla semplice presentazione di progetti di ricerca o del non meglio intellegibile "incarico per le esigenze" di un progetto di ricerca altrui del 2006) risulta considerevole, e svolta sia in ambito di ateneo (sei progetti) che in ambito nazionale (in due casi, in uno dei quali il progetto finanziato dal PNR, con responsabilità scientifica) ed extranazionale (in due casi). Tale attività è valutabile come più che discreta.

II) Intensa e continua (pur se non risalente nel tempo come quella di altri candidati) è la attività didattica frontale in ambito nazionale, a partire dai corsi organici tenuti a far data per lo meno dall'anno accademico 2012/13, ma preceduta da numerosi e variegati incarichi minori negli anni anteriori (lezioni ed interventi in corsi di dottorato, lezioni nell'ambito di master, singole lezioni nell'ambito di corsi di lavoro tenuti da altri docenti, ecc.), nonché comprensiva di una breve attività di *visiting professor* in una università colombiana e di quindici ore di lezione nell'ambito di un master italo-francese. Tale attività è valutabile come prossima al discreto.

Complessivamente la valutazione sui titoli e curriculum, in base ai criteri previsti dal bando, si attesta ad un livello discreto.

\*\*\* \*\*

#### **Pubblicazioni scientifiche**

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato presenta le pubblicazioni n. 10,11,12, 13 e 14 contenute in opere collettanee. Si tratta di saggi autonomi e distinti, pur inseriti in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibili al candidato.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.

#### **Giudizio collegiale**

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato Danilo De Santis, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, per come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché tutte aventi ottima - o in due casi buona -

collocazione editoriale e diffusione; esse attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché sufficiente varietà di interessi.

Si constata il profilo di uno studioso serio e motivato, caratterizzato da personalità e apprezzabile rigore di metodo, nonché da una grande passione nella partecipazione al dibattito scientifico, benché non sempre accompagnata da una piena consapevolezza della complessità e delle sfaccettature del medesimo dibattito.

La produzione minore del candidato è assai interessante e degna di considerazione soprattutto riguardo ai temi della tutela possessoria (con un contributo assai dettagliato e di intelligente ricostruzione), del procedimento cautelare, del processo esecutivo – e in particolare quanto al difficile tema della “continuità delle trascrizioni e esecuzione forzata” - e dei rapporti fra tutela antitrust e processo civile. Essa attesta quasi sempre puntualità e perspicacia. Alcuni scritti (fra i quali si segnala per accuratezza il lungo commento sulle azioni risarcitorie di classe in opera collettanea) riprendono o anticipano i temi sviluppati dalle monografie. Altri ve ne sono, come ad esempio quello sulla riforma Cartabia e sulla tutela dei migranti, a carattere prevalentemente esegetico. Così come prevalentemente ma intelligentemente illustrativo – in collana denominata “Pratica professionale” – è il contributo sul processo del lavoro.

Venendo alle monografie, la più apprezzabile fra esse, sotto il profilo sia della completezza sia dell’impegno ricostruttivo a confronto con l’affacciarsi di una importante novità normativa con riguardo all’azione di classe risarcitoria, è sicuramente la monografia di esordio: *“La tutela giurisdizionale collettiva”*. In quest’opera si apprezza certamente il dettato sicuro e in molti casi l’efficace argomentare. Tuttavia, mentre con riferimento all’azione di classe risarcitoria vi è una appropriata padronanza (sebbene non sempre accompagnata da una diretta acquisizione di dati quanto alla, per il tema fondamentale, parte comparatistica), non si riscontra invece un approfondito confronto con il dibattito che già sussisteva con riguardo all’azione inibitoria, alle situazioni soggettive sottostanti, e ai rapporti tra questa e l’azione risarcitoria.

La seconda monografia su *“Contributo allo studio sulla funzione deterrente del processo civile”*, di cui si apprezza l’originale scelta del tema e l’acutezza di talune intuizioni (ad esempio, quella concernente il significato della soppressione del riferimento alla infungibilità della prestazione), sconta, oltre che una certa oscurità di linguaggio, una fin troppo ambiziosa impostazione valoriale cui non sempre si accompagna la ricostruzione sistematica dei diversi profili affrontati e della relazione che corre tra essi, con la conseguenza di una talora non compiutamente organica trattazione.

La terza agile monografia su *“La disapplicazione dell’atto amministrativo nel processo civile”* muove da una buona idea – nell’immaginare una inversione metodologica nella trattazione del rapporto fra disapplicazione e giurisdizione – che non viene, però, del tutto sviluppata, foss’anche ai limitati fini, che lo studio si propone, di premessa ad un più ampio lavoro sul tema.

**Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni del candidato Angelo Danilo De Santis consentono di riconoscergli, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello buono.**

\*\*\* \*\*

Scheda n. 5 – Beatrice Ficarelli	
Titoli e curriculum	
	- Membro Progetto PAR 2002 in tema di "Le procedure di insolvenza internazionale". Coordinatore scientifico: Prof. Anna Veneziano (Università di Teramo)



<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Membro del Progetto di ricerca PAR 2003 in tema di "Il diritto fallimentare in Europa. La riforma delle procedure concorsuali in Europa". Coordinatore Scientifico: Prof. Anna Veneziano (Università di Teramo)</li> <li>- Partecipazione in qualità di membro del Gruppo di Ricerca finanziato dal MIUR nell'anno 2004, nel quadro della ricerca di interesse nazionale (PRIN) coordinata dal Prof. Michele Taruffo (Università di Pavia) dal titolo "Diritto e trattamento dei conflitti. Alternative al processo e nel processo". Pubblicazione relativa: B. Ficcarelli, Recenti tendenze in tema di risoluzione delle controversie: la prospettiva canadese, in V. Varano (a cura di), L'altra giustizia, Milano, 2007, pp. 185-217. ISBN: 8814137609 dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004</li> <li>- Componente del Progetto di ricerca di Ateneo, Università degli Studi di Firenze in tema di "L'ordine europeo e la cooperazione giudiziaria in materia civile", responsabile unità operativa Prof. Nicolò Trocker. dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005</li> <li>- Componente del Progetto di Ricerca finanziato dall'Università di Firenze. Titolo della ricerca: "Fra integrazione e diversità: civil law e common law nella formazione del diritto processuale europeo ". Responsabile scientifico: Prof. Nicolò Trocker. dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007</li> <li>- Partecipazione in qualità di membro al Gruppo di ricerca "Per un nuovo codice di procedura civile" nell'ambito di un progetto di ricerca (PRIN) di rilevanza nazionale finanziato dal MIUR. Coordinatore scientifico: Prof. Andrea Proto Pisani (Università di Firenze). Responsabile unità di ricerca - Università di Siena: Prof. Giuliano Scarselli. Pubblicazione relativa: B. Ficcarelli, Fase preparatoria del processo e ruolo del giudice civile: principi ed esperienze a confronto, in G. Scarselli (a cura di) Poteri del giudice e diritti delle parti nel processo civile. Atti del Convegno di Siena del 23-24.9.2007, in Quaderni de Il giusto processo civile, Napoli, 2010, pp. 65-95. ISBN 978884951975-4 dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006</li> <li>- Membro del Progetto di ricerca finanziato dall'Università degli Studi di Firenze dal titolo "La tutela transnazionale del credito: le nuove sfide del diritto europeo". Responsabile scientifico Prof. Nicolò Trocker. Pubblicazione relativa alla ricerca: B. Ficcarelli, Fase preparatoria del processo e ruolo del giudice civile: principi ed esperienze a confronto, in Studi in onore di Remo Martini, Milano, 2009, vol. II, p. 1ss. dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009</li> <li>- Componente del Gruppo di Ricerca finanziato dall'Università degli Studi di Firenze dal titolo "La circolazione delle decisioni del giudice civile nello spazio giudiziario europeo: problemi e prospettive". Responsabile scientifico Prof. Nicolò Trocker dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011</li> <li>- Dal 12 marzo 2020 Membro gruppo di ricerca a rilevanza internazionale "Autonomia privada e Gestao de Litigios" organizzato dall'Università Federale de Minas Gerais, Facoltà di Diritto - Brasile (Principal investigators: Prof. Erico Andrade – Glaucio Ferreira Maciel Goncalves – professori associati presso l'Università Federale di Minas Gerais). Membri del gruppo italiani: proff.ri Mariangela Ferrari – Università degli Studi di Milano-Bicocca, professore associato; Michelle Vanzetti – Università degli Studi di Milano, ricercatore; Martino Zuberli –</li> </ul>
---	---

	<p>Università degli Studi di Milano, ricercatore. Ulteriori membri brasiliani: Prof. Fernando Gonzaga Jayme - Professor adjunto - Università federale di Minas Gerais; Prof. Renata Vieira Maia - Professora Ajunta - Università federale di Minas Gerais. Pubblicazione relativa: "Un decennio di mediazione: evoluzione, bilanci e prospettive", in Il diritto degli affari, 2020, ISSN: 2281-4531</p> <p>- Componente gruppo di ricerca finanziato dall'Università di Milano-Bicocca (PI: prof. Alberto Villa) "Le prove nell'era digitale. Esperienze comparate a confronto", 2020-2022.</p>
<p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p>	<p>Titolarità di insegnamenti presso l'Università degli Studi di Siena (affidamenti e poi quale Professore Aggregato):</p> <p>a.a. 2005-2006: Insegnamento comune di "Diritto processuale civile comparato" (1/10/2006-30/9/2007 con delibera del 1177/2006) relativo ai seguenti corsi di laurea: Diritto dell'impresa; Diritto e organizzazione internazionale; Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (20 ore)</p> <p>a.a. 2006-2007 Insegnamento comune di "Diritto processuale civile comparato" (1/10/2006-30/9/2007 con delibera del 1177/2006) relativo ai seguenti corsi di laurea: Diritto dell'impresa; Diritto e organizzazione internazionale; Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (20 ore)</p> <p>a.a. 2007-2008 Insegnamento comune di "Diritto processuale civile comparato" (20 ore) e di "Liability and Torts in European Legal Systems: A Comparative and Multidisciplinary Perspective" (8 ore) (01/10/2007-30/09/2008 con delibera del 12/6/2007) relativi ai seguenti corsi di laurea: Diritto dell'impresa; Diritto e organizzazione internazionale; Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche; Laurea specialistica Giurisprudenza; Corso di laurea magistrale Giurisprudenza.</p> <p>a.a. 2008-2009 Insegnamento comune di "Diritto processuale civile comparato" (ore 20) e del modulo "Class Actions and Complex Litigation: Perspective in European Systems" (ore 8) relativo al corso "Liability and Torts in European Legal Systems: A Comparative and Multidisciplinary Perspective" (01/10/2008-30/09/2009 con delibera del 11/3/2008) relativi ai seguenti corsi di laurea: Laurea specialistica Giurisprudenza e Corso di laurea magistrale Giurisprudenza</p> <p>a.a. 2009-2010 Insegnamento di "Diritto processuale civile del lavoro" (ore 40); "Procedura civile corso iterato – Casi e materiali" (ore 20) (01/10/2009-30/09/2010 con delibera del 14/07/2009) e di "Liability and Torts in European Legal Systems: A Comparative and Multidisciplinary Perspective" (ore 10) relativi ai seguenti corsi di laurea: Consulente del lavoro; Corso di Laurea Magistrale Giurisprudenza.</p> <p>a.a. 2010-2011 Insegnamento di "Procedura civile corso iterato – Casi e materiali" (ore 20) (01/10/2010-30/09/2011 con delibera del 11/5/2010) e di "Liability and Torts in European Legal Systems: A Comparative and Multidisciplinary Perspective" (ore 20) relativi al Corso di</p>

	<p>Laurea Magistrale Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2011-2012 Insegnamento di “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto processuale civile (ore 30)</p> <p>a.a. 2012-2013 Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60), “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto processuale civile (ore 30);</p> <p>a.a. 2013-2014 Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60), “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti -Diritto processuale civile” (ore 30);</p> <p>a.a. 2014-2015 Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60), “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti -Diritto processuale civile” (ore 30);</p> <p>a.a. 2015-2016 Insegnamento di “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60), “Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti -Diritto processuale civile” (ore 30), “Diritto processuale civile” (ore 50).</p> <p>Titolarità dei seguenti insegnamenti quale Professore Associato:</p> <p>a.a. 2016-2017 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60) relativo al corso di Laurea Consulente del lavoro e “Metodologia della ricerca bibliografica delle fonti - Diritto processuale civile” (ore 30), relativi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2017-2018 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60) relativo al corso di Laurea Consulente del lavoro, “Diritto processuale civile comparato” (ore 40) e di “Diritto processuale della famiglia (Esercitazioni ore 20)” relativi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2018-2019 “Diritto processuale civile del lavoro” relativo al corso di Laurea Consulente del lavoro (ore 60), “Diritto processuale civile comparato” (ore 40) e di “Diritto processuale della famiglia (Esercitazioni ore 20)” relativi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2019-2020 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 60) relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro, “Laboratorio di diritto processuale civile della famiglia” (ore 20) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Diritto processuale civile (ore 20);</p> <p>a.a. 2020-2021 “Diritto processuale civile del lavoro” (ore 40) relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro: “Laboratorio diritto processuale civile della famiglia” (ore 20) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza; “Diritto processuale civile telematico” (ore 40) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza</p> <p>a.a. 2021-2022</p>
--	--

	<p>“Diritto processuale civile del lavoro” (ore 40) relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro: “Diritto processuale civile della famiglia” (ore 40) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza; “Diritto processuale civile telematico” (ore 40) relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza;</p> <p>a.a. 2022-2023</p> <p>“Diritto processuale civile mod. 2 (ore 40); “Diritto processuale civile del lavoro” relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro (ore 40): “Diritto processuale civile della famiglia” relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (ore 40); “Giustizia consensuale” relativo al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (ore 40).</p> <p>a.a. 2023-2024</p> <p>“Introduzione al diritto processuale” Modulo B024211 – Diritto processuale civile I nel corso di Laurea magistrale italiana e tedesca (B218); “Diritto processuale civile del lavoro” relativo al corso di Laurea Consulente del Lavoro (ore 40) tenuto in affidamento gratuito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Siena.</p> <p>a.a. 2024-2025</p> <p>“Ordinamento giudiziario e forense” (48 ore) nel corso di Laurea magistrale Ciclo unico Giurisprudenza; Modulo II di Gestione dei conflitti e giustizia sostenibile (48 ore) nell’ambito della Laurea magistrale Diritto per le sostenibilità e la sicurezza Percorso generico (coorte2023); Diritto processuale civile in Procedura penale I - Corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza (18 ore) Percorso generico (coorte 2023).</p> <p>Attività didattica nell’ambito della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell’Università di Siena: a.a. 2019-20 (10 ore); 2020-21 (5 ore); 2021-22 (5 ore); 2022-23 (5 ore).</p> <p>Lezione in tema di arbitrato internazionale al Corso di perfezionamento post-lauream "La giustizia arbitrale" organizzato dall'Università di Firenze il 28-03-2014.</p> <p>Lezione in tema "L'affido a rischio giuridico: profili processuali" tenuta nel Master di II livello in collaborazione con l'Università del Sacro Cuore di Milano il 12-06-2015.</p> <p>Co-direzione scientifica del Corso di perfezionamento e alta formazione “La riforma del processo civile – L’istruzione stragiudiziale nella negoziazione assistita: una nuova opportunità per i professionisti “, tenutosi presso il Polo delle Scienze sociali dell’Università degli studi di Firenze in data 24 ottobre 2024.</p> <p>Lezione dal titolo “Controversie successorie e negoziazione assistita: profili comparatistici” nell’ambito del Corso di Perfezionamento post-Lauream “Successioni <i>mortis causa</i>. Nuove famiglie. Eredità digitale”, tenutasi presso il Polo delle Scienze sociali dell’Università degli studi di Firenze in data 21 marzo 2025.</p> <p>Membro Consiglio dei Docenti della Scuola di dottorato in Diritto dei Mercati c/o Università degli Studi di Siena dal 01-01-2007 al 31-12-2007.</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della	Titoli coerenti

procedura.	
<b><u>Giudizio collegiale</u></b>	
<p>La candidata Beatrice Ficarelli è, dal 1° marzo 2024, professore associato nella Università di Firenze e dal 1° novembre 2016 ha rivestito lo stesso ruolo nella Università di Siena, presso la quale è stata professore aggregato dal 2005. In precedenza, ha conseguito il dottorato di ricerca nella Università di Firenze ed è stata ricercatrice nelle Università di Teramo e di Siena. Nel 2018 ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia.</p> <p>Anche in questo caso la commissione unanime non può che esprimere apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo della candidata, anche in considerazione delle numerose conferenze, relazioni ed interventi congressuali, della coorganizzazione di due convegni, della partecipazione a comitati editoriali o scientifici di varie riviste alcune delle quali di notevole prestigio.</p> <p>Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che tali titoli sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini che confermano l'apprezzamento per la candidata.</p> <p>I) L'attività di partecipazione a gruppi di ricerca nazionali ed uno internazionale è rimarchevole, in considerazione del numero e del prestigio della maggior parte di tali gruppi (fra cui due PRIN ed un gruppo a rilevanza internazionale) autorevolmente diretti e/o partecipati. Tale attività è valutabile come discreta.</p> <p>II) Altrettanto rimarchevole è l'attività didattica frontale e di coordinamento di iniziative didattiche accessorie ai corsi di laurea o <i>post lauream</i>. Sebbene essa si sia svolta esclusivamente in ambito nazionale, ne va considerata la durata (la candidata tiene corsi ufficiali con continuità fin dall'anno acc. 2005/06) e la intensità e varietà (è stata anche co-direttrice di due corsi di perfezionamento, ha tenuto lezioni presso la Scuola di specializzazione, nonché in vari master e corsi di perfezionamento, è stata membro del collegio dei docenti di un dottorato). Tale attività è valutabile come discreta.</p> <p><u>Complessivamente la valutazione</u> sui titoli e curriculum si attesta, in base ai criteri previsti dal bando, ad un <u>livello discreto</u>.</p>	
***    ***    ***	
<b>Pubblicazioni scientifiche</b>	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata presenta la pubblicazione n. 4 contenuta in opere collettanee. Si tratta di saggio autonomo e distinto, pur inserito in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibile alla candidata.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono

	dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.
<b>Giudizio collegiale</b>	
<p>Le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata Beatrice Ficarelli, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, come da quest'ultimo previsto, sono tutte coerenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, nonché quasi tutte aventi ottima collocazione editoriale e diffusione; esse attestano sicura operosità e continuità temporale nella produzione scientifica, nonché una consistente varietà di interessi.</p> <p>Ne risulta il profilo di una studiosa notevolmente matura, con significative doti di comparazione fra gli ordinamenti, nonché considerevole accuratezza ed approfondimento nella elaborazione dei propri contributi scientifici.</p> <p>La prima monografia su <i>“Esibizione di documenti e discovery”</i> persegue con esemplare chiarezza lo scopo di suggerire soluzioni <i>de iure condendo</i> attraverso una accurata analisi comparatistica. L'autrice svolge l'analisi con scrittura adeguata, notevole rigore sistematico e particolare equilibrio nell'esposizione delle criticità dell'istituto e nelle proposte di una possibile evoluzione interpretativa e pratica. Particolarmente ben condotta ed utile è la enucleazione delle ipotesi di riconoscibilità di vero e proprio diritto sostanziale al documento.</p> <p>La seconda monografia dedicata al tema della <i>“Fase preparatoria del processo civile e case management giudiziale”</i> si apprezza ancora una volta per la chiarezza e la eleganza della esposizione, nonché per le accurate ed utili indagini comparatistiche, condotte in modo da stimolare assai proficuamente il dibattito scientifico sul punto. L'opera non vuole essere una trattazione esegetico-sistematica ed esaustiva sulla fase preparatoria del processo di cognizione, ma si fonda sull'idea di una decisa valorizzazione del <i>case management</i> giudiziale nonché dal principio di collaborazione per la gestione della prima fase del processo: si giustificano dunque (seppur non del tutto) alcune lacune – come un esame piuttosto rapido delle innovazioni normative degli anni 2005-2006 – ed alcune trattazioni apparentemente meno rilevanti nell'economia complessiva del lavoro, come quelle sulla mediazione e consulenza tecnica preventiva.</p> <p>La terza monografia su <i>“Giudice monocratico e giudice collegiale nella prospettiva del giusto processo civile. Profili evolutivi”</i> è ancora una volta molto curata, ordinata e chiara nell'esposizione. Sebbene l'argomento possa considerarsi di portata non trascendentale, risulta sempre evidente la padronanza sistematica dell'autrice nel collegare l'alternativa giudice monocratico-collegiale agli snodi fondamentali della tutela giurisdizionale e delle tecniche di conduzione del processo. La parte comparatistica è limitata al sistema francese e, sebbene se ne spieghi adeguatamente il perché, maggiori e più estesi approfondimenti comparativi, insieme soprattutto ad un'indagine storica proiettata a ritroso perlomeno fino all'epoca delle grandi codificazioni processuali, avrebbe reso l'opera ancor più significativa.</p> <p>Gli scritti minori confermano le doti comparatistiche e la precisione con la quale l'autrice affronta una assai apprezzabile varietà di temi, dall'istruttoria, ai processi di famiglia, fino all'esecuzione forzata. Sono da segnalare, in particolare, il saggio sulla consulenza tecnica preventiva e sull'istruttoria nella negoziazione assistita, nei quali l'autrice mostra di saper mettere in relazione istituti ed ordinamenti diversi con una davvero significativa abilità.</p> <p><b>Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Beatrice Ficarelli consentono di riconoscerle con sicurezza, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello buono.</b></p>	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 6 – Gina Gioia</b>	
<b>Titoli e curriculum</b>	
	<p>2024 – Winner of the Call: JUST-LS – JUST-2023-JACC-EU, Project acronym IDEA</p> <p>2023 – Winner of the Call supported by the funds of NextGenerationEU, Shields and bridges: Immunity of International organizations and the diversity of legal systems</p> <p>2022 - Promoter of the Project “For Just Justice: Innovation and</p>

<p>I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;</p>	<p>Efficiency in Judicial Offices – GISTIZIA AGILE”; CUP CODE: J89J22000900005, Center for Technological Innovation and Territorial Development CINTEST (CIA) of the University of Tuscia, included in the framework of the “Unified Project for the Diffusion of the Office for the Process and the Implementation of Innovative Operational Models in Judicial Offices for the Disposal of Backlogs (UPPTF)” related to Macroarea 3 - Courts of Appeal of Rome, Florence and Perugia</p> <p>2019 – Winner of the Call: JUST-JCOO-AG-2019, EU Project number: 881802, Project acronym: EFFORTS, Towards more Effective enFORcemenT of claimS in civil and commercial matters within the EU. She is in charge for the Legal Unit</p> <p>2017 - Winner of the Call: JUST-JCOO-AG-2017, EU Project number: 800830, Project acronym: SCAN. She is in charge for the Legal Unit. The SCAN project will provide a platform on the European Small Claims Procedure (ESCP), highlighting the added value of a ESCP</p>
<p>II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p>	<p>Da Dicembre 2021 – Professore Associato di Diritto Processuale Civile presso l'Università degli Studi della Tuscia</p> <p>Da Maggio 2013 – Professore Aggregato in Diritto Processuale Civile presso l'Università degli Studi della Tuscia</p> <p>2013 – docente presso Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, Università di Verona, in Diritto Processuale Civile</p> <p>2012–2013 – docente presso Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, Università di Padova, in Diritto Processuale Civile</p> <p>Dall'A.A. 2021-22 – Corso di Digital Evidence and Human Rights nel Corso di Security and Human Rights presso l'Università degli Studi della Tuscia</p> <p>2009-2010 – docente presso Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, Università di Padova, in Diritto Processuale Civile</p> <p>2008 –Ricerca trice Universitaria Confermata” in Diritto Processuale Civile presso l'Università degli Studi di Padova</p> <p>2007-2013 –Professore Aggregato in Diritto Processuale del Lavoro presso l'Università degli Studi di Padova</p> <p>2005-2007 – Docente di Tutele processuali delle parti deboli presso l'Università degli Studi di Padova, sede di Treviso</p> <p>2005 – Ricerca trice Universitaria in Diritto Processuale Civile presso l'Università degli Studi di Padova</p> <p>2024 - Visiting Professor presso la Vrije Universiteit Brussel</p> <p>2018-2023 Visiting Professor presso la Vrije Universiteit Brussel</p>
<p>III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p>	<p>Titoli coerenti</p>

### **Giudizio collegiale**

La candidata Gina Gioia è dal dicembre 2021 professore associato nella Università della Tuscia, ove è già stata professore aggregato dal 2013. In precedenza, è stata professore aggregato e ricercatore nella Università di Padova. Nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nella Università La Sapienza di Roma. Ha conseguito la abilitazione per professore di prima fascia nel 2022.

La commissione all'unanimità esprime apprezzamento per il profilo accademico ed il curriculum complessivo della candidata, anche in considerazione del considerevole numero di conferenze, relazioni ed interventi congressuali e della partecipazione al comitato editoriale o scientifico di varie riviste italiane e straniere, alcune delle quali assai importanti, nonché della sua affiliazione ad alcune associazioni scientifiche estere, ed ancora di taluni soggiorni di studio e ricerca presso università straniere anche prestigiose.

Venendo specificamente al giudizio sui titoli curriculari corrispondenti ai tre criteri previsti dal bando, per come sopra dettagliatamente elencati (sub I e II), e precisato che essi sono tutti altresì coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura (criterio III), il giudizio sintetico può esprimersi nei seguenti termini.

I) La attività di partecipazione a gruppi di ricerca si sostanzia nell'essere stata "winner of Call" relativamente ad alcuni Eu Project, e poi anche promotrice di un progetto internazionale sulla "Giustizia agile". La attività è valutabile come più che sufficiente.

II) Quanto alla attività didattica frontale in ambito nazionale essa non è compiutamente e specificatamente dettagliata nelle allegazioni curriculari della candidata salvo in alcuni casi. Sicché la commissione pur potendo presumere che i ruoli accademici assunti, elencati nel curriculum, abbiano dato luogo a funzioni di insegnamento, non può trarre concreta e specifica contezza dell'attività di didattica frontale.

Può dunque esprimersi in proposito una valutazione di sufficienza con riserva.

Nel complesso la valutazione dei titoli e curriculum, secondo i criteri previsti dal bando, è in termini di sufficienza (con la riserva forzosamente espressa *sub* II).

\*\*\* \*\*

### **Pubblicazioni scientifiche**

Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata presenta le pubblicazioni n. 1,2 e 8 contenute in opere collettanee. Si tratta di saggi autonomi e distinti, pur inseriti in opera collettiva, sicuramente ed espressamente riferibili alla candidata.
Ambito delle pubblicazioni	Gli ambiti tematici delle pubblicazioni sono dettagliatamente descritti nel seguente giudizio collegiale.

### **Giudizio collegiale**



La candidata presenta 15 pubblicazioni scientifiche, almeno una delle quali relativa agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, per come da quest'ultimo previsto, tutte coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, e di ottima collocazione editoriale e diffusione. Esse attestano la continuità temporale nella produzione scientifica nonché la lodevole operosità ed il volenteroso impegno della candidata con una discreta varietà di interessi. Gli approdi scientifici, salvi alcuni più rifiniti scritti minori (come, ad esempio, quello del 2016 sulla condanna generica apparso sulla "Processuale"), suscitano qualche perplessità soprattutto quanto alle due monografie.

La prima fra esse, del 2009, sulla "*Decisione sulle questioni di giurisdizione*", appare più che altro ricognitiva – sebbene con lodevole e attenta ricostruzione - del dato giurisprudenziale e dottrinale. Nonostante il linguaggio non sempre perspicuo, ed alcune ripetizioni ed incoerenze nell'ordine espositivo, la monografia presenta alcuni spunti di originalità. Tuttavia, essa sconta un approccio sistematico talora didascalico ed alcune carenze, quali ad esempio quella relativa ad una trattazione adeguata delle questioni di giurisdizione transnazionale e quella, sia pure di minore importanza, relativa all'esperienza della Cassazione romana e poi delle originarie Sezioni Unite all'epoca delle Cassazioni regionali. L'approccio comparativo è assai ridotto.

La seconda monografia del 2020 su "*La prova negata. Premesse sistematiche per uno studio della esibizione documentale*" è più apprezzabile sul piano della originalità e del dettato lineare e chiaro. Ha però un respiro contenuto rispetto all'esigenza metodologica di calare sistematicamente le tematiche positive e storiche della esibizione documentale nel complesso e delicato ambito generale della prova dei fatti giuridici e più specificamente del diritto alla prova.

I più recenti scritti minori risultano maggiormente sicuri e chiari nel dettato rispetto alle monografie e sono contraddistinti da più adeguata informazione, anche se, talvolta, sottovalutano la complessità dei problemi che gli argomenti trattati sollevano. Così è per il saggio del 2025 sulla esecuzione transfrontaliera sui crediti, come pure per il commento del 2022 alla nota vicenda dell'omesso rinvio pregiudiziale alla Corte di Lussemburgo da parte del Consiglio di Stato ove per esempio sarebbe stata auspicabile una più adeguata riflessione sull'istituto del rinvio pregiudiziale ed in generale sui presupposti di diritto dell'Unione. Quanto ai due scritti del 2022 e del 2024 che coinvolgono, sotto il profilo rispettivamente della legittimazione e della giurisdizione e competenza, il tema delle azioni di responsabilità contro gli amministratori, può apprezzarsi una sintetica chiarezza, sebbene a tratti manchi un approfondimento adeguato dei presupposti di diritto sostanziale.

Gli altri scritti minori, pur quando di maggior originalità e completezza, come soprattutto – oltre al già menzionato saggio sulla condanna generica – anche l'articolo sulla "*Distribuzione della competenza internazionale nelle liti da diffamazione tramite internet*", confermano il giudizio complessivo sopra maturato.

**Conclusivamente, a giudizio unanime della commissione, le pubblicazioni della candidata Gina Gioia consentono di riconoscerle, in base ai criteri previsti nel bando e nel verbale della prima riunione, un profilo scientifico di livello prossimo al discreto.**

\*\*\* \*\*

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

23 ottobre 2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonio Briguglio *Presidente*

Prof.ssa Ilaria Pagni *componente*

Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca *Segretario*

**Allegato C)**

(scheda di valutazione dell'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati, di cui all'all. B) del verbale n.2).

**Allegato B)**

Procedura comparativa ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-12 – *Diritto processuale civile* e settore scientifico disciplinare GIUR-12/A – *Diritto processuale civile* (Rif. 2495)

**Accertamento delle competenze linguistiche**

<b>Scheda n. 1 – Cristina Asprella</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la candidata ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 2 – Dino Buoncristiani</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche del candidato ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: il candidato ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 3 – Ulisse Corea</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	

a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche del candidato ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: il candidato ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 4 – Angelo Danilo De Santis</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche del candidato ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: il candidato ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 5 – Beatrice Ficarelli</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la candidata ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

<b>Scheda n. 6 – Gina Gioia</b>	
<b><u>Accertamento delle competenze linguistiche</u></b>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nella traduzione;	livello buono
b) pertinenza della pronuncia della lingua straniera (inglese).	livello buono
<b>Giudizio collegiale</b>	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la candidata ha dimostrato una buona competenza linguistica sia sotto il profilo a) che sotto il profilo b).	

\*\*\* \*\*

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

23 ottobre 2025

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Antonio Briguglio *Presidente*

Prof.ssa Ilaria Pagni *componente*

Prof.ssa Elena Zucconi Galli Fonseca *Segretario*